



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO 4

SCHEDE DI RISCHIO DELLE DIREZIONI GENERALI

P.I.A.O. 2022-2024

indice

Sommario

Segretariato Generale

Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI

Direzione generale per la tutela della proprietà industriale. Ufficio italiano brevetti e marchi

Direzione generale per gli incentivi alle imprese

Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica. Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive

Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica

Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società

Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio

Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Segretariato Generale

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Esplcitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Esplcitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Esplcitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure specifiche già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, tenendo conto delle eventuali misure precedentemente adottate e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio e per i settori di cui all'art. 1, c. 16, l. 190/2012</p>	<p>Esplcitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Affari legali e contenzioso Divisione I - Affari normativi e indirizzi amministrativo. Analisi iniziative legislative e/o regolamentari</p>	<p>Istruttoria delle iniziative legislative e regolamentari di particolare interesse per le competenze del Ministero</p>	<p>Eventuali distorsioni nel corso della fase istruttoria date dalle caratteristiche di variabilità e non procedimentalizzazione delle attività</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Assenza di competenza del personale addetto ai processi</p>		<p>Medio</p>	<p>Potenziale rischio corruttivo ridotto in considerazione del lavoro congiunto con UdC e DG poiché si opera all'interno della normativa di riferimento</p>		
<p>Acquisizione e gestione del personale del CdR Divisione I - Affari normativi e indirizzi amministrativo</p>	<p>Gestione delle risorse umane e logistiche del CdR</p>	<p>esame delle richieste di trasferimento e/o assegnazione e istruttoria conseguente</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>manca di trasparenza</p>	<p>condivisione delle fasi del procedimento con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio</p>	<p>Basso</p>	<p>la procedura è disciplinata da prassi/circolari rese note al personale anche mediante adeguata pubblicità sulla intranet ministeriale.</p>		
<p>Affari legali e contenzioso Divisione I - Affari normativi e indirizzi amministrativo</p>	<p>Monitoraggio del contenzioso di particolare rilevanza per l'Amministrazione e rapporti con l'Avvocatura generale dello Stato</p>	<p>non si rinvergono eventi rischiosi riferiti alla fase di competenza della Divisione I che svolge un compito di monitoraggio delle istruttorie delle DDGG competenti</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>formazione sui temi giuridici di riferimento</p>	<p>Medio</p>	<p>Attività procedimentalizzata e in collaborazione con DDGG</p>		
<p>Supporto al Responsabile della Protezione Dati, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 Divisione I - Affari normativi e indirizzi amministrativo</p>	<p>ricognizione delle attività di trattamento dati personali all'interno del Segretariato generale e dei restanti CDR al fine di implementare il registro dei trattamenti ai sensi dell'art.30 del Regolamento UE 2016/679</p>	<p>eventuali violazioni alla privacy in relazione ai rischi e agli impatti conseguenti ad eventi negativi</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>misure tecniche ed organizzative adottate a protezione dei dati non coerenti con l'analisi dei rischi</p>	<p>elaborazione e adozione di misure di sicurezza il più possibile adeguate al rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>la protezione dei dati dalla progettazione e la protezione per impostazione predefinita sono prescritte e disciplinate dall'art. 25 GDPR</p>		
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Coordinamento per la predisposizione dei documenti economico-finanziari e rapporti con gli organi competenti - Div II Programmazione economica/finanziaria e delle Performance</p>	<p>Ricezione delle disposizioni operative (circa i tempi e modalità) da MEF-RGS. Invio di richieste di elementi informativi alle DDGG. Sulla base dei riscontri ricevuti, compilazione dei documenti economico-finanziari. Possibili mail o telefonate interlocutorie/informative con DDGG e MEF-RGS</p>	<p>Eventuale distorsione del contenuto dei documenti, durante la fase istruttoria</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Le attività sono predeterminate, in virtù dell'apposita Nota MEF-RGS. Il contenuto dei documenti è condiviso tra i molteplici soggetti coinvolti</p>	<p>Medio</p>	<p>Attività procedimentalizzata e sempre condivisa tra più soggetti</p>		
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Coordinamento delle attività di analisi ed allocazione della spesa del Ministero, successivo verifica e monitoraggio ai CdR - Div II Programmazione economica/finanziaria e delle Performance</p>	<p>Eventuale richiesta dal MEF. Interlocuzioni con il MEF, le DDGG interessate e UDCM ai fini della formulazione delle proposte di allocazione della spesa. Invio riscontro al MEF</p>	<p>Eventuale distorsione nella fase istruttoria</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>manca di trasparenza</p>	<p>Elevata interazione tra le strutture coinvolte e condivisione delle informazioni</p>	<p>Medio</p>	<p>Attività procedimentalizzata e sempre condivisa tra più soggetti</p>		
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Supporto alle attività di rendicontazione agli Organi di controllo e monitoraggio delle indagini conoscitive e di controllo - Div II Programmazione economica/finanziaria e delle Performance</p>	<p>Ricezione delle disposizioni operative da CdC, circa i tempi e modalità dei riscontri. Invio richieste di elementi informativi alle DDGG. Sulla base dei riscontri ricevuti, compilazione delle Risposte. Invio a CdC. Corrispondenza e/o telefonate con CdC e DDGG</p>	<p>Eventuale distorsione del significato da attribuire ai documenti scambiati, durante la fase istruttoria</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>manca di trasparenza</p>	<p>Le attività sono predeterminate, in virtù delle istruzioni fornite da CdC. Il contenuto dei documenti è condiviso con le DDGG</p>	<p>Medio</p>	<p>Attività condivisa tra più soggetti istituzionali</p>		

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Coordinamento, in raccordo con le competenti Direzioni generali, dello sviluppo di processi e progetti innovativi finalizzati ad ottimizzare l'organizzazione dell'amministrazione, anche nella prospettiva della transizione al digitale - Div II Programmazione economica/finanziaria e delle Performance	Costituzione gruppi di lavoro. Suddivisione delle competenze. Verifica periodica sull'andamento dell'attività ed eventuali interventi correttivi per raggiungere il target. Consuntivazione dell'attività.	eventuale alterazione dei dati	Medio	Medio	Medio	manca di trasparenza	Attività gestita da PCM, condivisa e verificata attraverso il gruppo di lavoro che coinvolge una pluralità di Amministrazioni	Medio	Condivisione diffusa delle informazioni e verifica periodica dei risultati con PCM e le altre Amministrazioni coinvolte		
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: In rapporto con l'Organismo indipendente di valutazione – OIV, definizione dei livelli di performance, coerentemente con indirizzi strategici e le politiche di sviluppo promosse dal Ministero ed elaborazione delle attività connesse al ciclo della performance - Div II Programmazione economica/finanziaria e delle Performance	Definizione del SMVP. Pianificazione. Monitoraggio quadrimestrale. Rendicontazione.	eventuale alterazione dei dati	Basso	Basso	Basso	Assenza di competenza del personale addetto ai processi	In ciascuna fase di programmazione esiste sempre un controllo di secondo livello	Basso	Condivisione diffusa delle informazioni e verifica periodica dei risultati. Pubblicazione delle risultanze delle attività di pianificazione e rendicontazione sul sito istituzionale MiSE e sul portale DFP-PCM		
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Analisi e monitoraggio delle performance e verifica della coerenza degli interventi proposti dalle competenti Direzioni generali per il recupero degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi predefiniti - Div II Programmazione economica/finanziaria e delle Performance	Definizione del SMVP. Pianificazione. Monitoraggio quadrimestrale. Rendicontazione.	eventuale alterazione dei dati	Basso	Basso	Basso	Assenza di competenza del personale addetto ai processi	In ciascuna fase di programmazione esiste sempre un controllo di secondo livello	Basso	Condivisione diffusa delle informazioni e verifica periodica dei risultati. Pubblicazione delle risultanze delle attività di pianificazione e rendicontazione sul sito istituzionale MiSE e sul portale DFP-PCM		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Divisione III - Monitoraggio e coordinamento strategico	verifica dell'efficace ed efficiente istruttoria svolta dalla DGVECS sulle nuove attività con gli enti in house (INVITALIA) finalizzate alla stipula di nuove convenzioni	eventuale incompleta documentazione a supporto	Medio	Basso	Medio	manca di trasparenza	verifica delle informazioni trasmesse dalle DDGG sullo stato di attuazione delle Convenzioni	medio	potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto	stipulazione di Accordi Quadro	Predisposizione entro il 15 novembre
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Divisione III - Monitoraggio e coordinamento strategico /Stipula convenzioni con società partecipate e/o finanziate dal MiSe e con gli enti in house	verifica dell'efficace ed efficiente istruttoria svolta dalla DGVECS sulle nuove attività da svolgere con le società partecipate e/o finanziate dall'Amministrazione	eventuale incompleta documentazione a supporto	Medio	Basso	Medio	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	trasparenza e formazione sui temi dell'anticorruzione	medio	potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa	redazione di LINEE GUIDA	Predisposizione entro il 15 novembre
Coordinamento delle attività di rilevanza strategica delle DG Divisione III - Monitoraggio e coordinamento strategico	Pianificazione e coordinamento strategico delle iniziative progettuali e delle attività delle Direzioni Generali volte all'attuazione degli atti di indirizzo e dei programmi del Ministro anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro interfunzionali per la gestione di progetti o processi di particolare rilievo	Non si rinvergono eventi rischiosi riferiti alla fase di competenza della Divisione III che svolge un compito di coordinamento strategico tra le DD.GG., che curano l'attività istruttoria del processo, e l'Organo politico.	Medio	Medio	Medio	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		Medio	l'azione di coordinamento viene svolta in base alle valutazioni ricevute dalle DDGG e dagli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro	Elaborazione di LINEE GUIDA, con particolare riferimento ad attività in gruppi di lavoro	Predisposizione entro il 15 novembre

Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica
<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Explicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure specifiche già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, tenendo conto delle eventuali misure precedentemente adottate e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio e per i settori di cui all'art. 1, c. 16, l. 190/2012</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>
<p>AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici (Affidamento di lavori, servizi e forniture) NOME PROCESSO: Programmazione e gestione amministrativa e contabile degli acquisti CODICE PROCESSO: DGPIIPMI - Processo 1 DIVISIONI COMPETENTI: DGPIIPMI - DIVV. I, II, III, IV, V, VI, VII</p>	<p>- Rilevazione fabbisogno e assegnazione risorse Individuazione della procedura per l'affidamento - Definizione requisiti di qualificazione anche a mezzo bando Valutazione offerte/ Aggiudicazione Procedure negoziate Affidamenti diretti Verifica regolarità prestazione e liquidazione corrispettivo - Varianti in corso di esecuzione</p>	<p>Sviamento attività programmatica. Parzialità nella scelta del procedimento al fine di condizionare l'esito delle procedure di gara Parzialità nella definizione dei requisiti al fine di favorire un concorrente Parzialità nella scelta della procedura negoziata o dell'affidamento diretto al fine di favorire un concorrente Parzialità nella valutazione dei profili di legittimità ed economici e progettuali/tecniche delle offerte al fine di favorire un concorrente Mancato rispetto delle procedure di controllo e/o falsa rappresentazione delle risultanze. Parzialità ammissione varianti.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza Formazione sui temi dell'etica e della legalità Approvvigionamento mediante MEPA Affidamento attività ad almeno due dipendenti Presenza di più funzionari in occasione svolgimento procedure</p>	<p>Medio</p>	<p>Le procedure gestite sul mercato riguardano affidamenti di modesto valore economico e per esse sono previste adeguate misure di prevenzione. Per gli affidamenti in house, sono previste adeguate procedure e controlli ed adeguate misure di prevenzione.</p>	
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari (autorizzazioni e concessioni) NOME PROCESSO: Concessione di agevolazioni ai Centri di competenza ad Alta specializzazione, partenariati pubblico-privati con il compito di svolgere attività di supporto alle imprese sulle tematiche di interesse (https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/centri-di-competenza) CODICE PROCESSO: DGPIIPMI - Processo 2 DIVISIONE COMPETENTE: DGPIIPMI - Divisione II</p>	<p>- Istruttoria documentale domande finanziamenti - Predisposizione decreti di concessione agevolazione Istruttoria relativa a richieste anticipazioni e ai consuntivi di spesa e decreto di liquidazione.</p>	<p>- Erroneo esito istruttorio - Erronea definizione dei Programmi - Errata valutazione spese ammissibili</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza delle operazioni - Previsione di documentazione tipizzata e prassi uniforme</p>	<p>Medio</p>	<p>Nell'espletamento delle attività si ricorre a controlli mirati e all'utilizzo di apposite procedure e misure di prevenzione</p>	
<p>AREA DI RISCHIO: Subprocedimento nell'ambito di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario NOME PROCESSO: Pareri tecnici in materia di agevolazioni fiscali previste dal Piano Transizione 4.0 CODICE PROCESSO: DGPIIPMI - Processo 3 DIVISIONE COMPETENTE: DGPIIPMI - Divisione II</p>	<p>Elaborazione dei pareri tecnici resi alle Amministrazioni finanziarie in materia di agevolazioni fiscali previste dal Piano Transizione 4.0</p>	<p>Erroneo esito istruttorio anche in considerazione della discrezionalità nell'applicazione della normativa</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza delle operazioni - Previsione di documentazione tipizzata e prassi uniforme</p>	<p>Medio</p>	<p>I pareri resi hanno evidenza pubblica sia attraverso documenti di prassi che attraverso la pubblicazione di risoluzioni. Il processo prevede un continuo confronto con le amministrazioni finanziarie per analisi coordinata degli aspetti tecnici e fiscali.</p>	
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni) NOME PROCESSO: Partecipazione ai procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) di competenza del Ministero della transizione ecologica e partecipazione alle attività connesse con i procedimenti integrati di bonifica e di messa in sicurezza dei siti industriali inquinati (SIN) di riconversione industriale dell'area, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) CODICE PROCESSO: DGPIIPMI - Processo 4 DIVISIONI COMPETENTE: DGPIIPMI - Divisione III</p>	<p>Predisposizione degli elementi istruttori, partecipazione e comunicazione delle posizioni del Ministero dello sviluppo economico nelle sedi procedurali (Conferenze di servizi, Accordi di programma, etc)</p>	<p>1) Parzialità nella definizione degli elementi istruttori 2) Distorta valutazione sui progetti al fine di condizionare l'esito dell'iter autorizzatorio</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Richiesta e acquisizione di nuovi funzionari Sistema di monitoraggio e catalogazione istanze</p>	<p>Medio</p>	<p>I procedimenti sono complessi e numerosi, i pareri sullo sviluppo industriale del territorio e la salvaguardia degli impianti produttivi hanno evidenza pubblica. Sono necessarie professionalità adeguate in numero congruo allo svolgimento delle attività previste.</p>	<p>- Formazione specialistica - Affidamento attività ad almeno due dipendenti - Valutazione almeno di due persone in occasione di redazione di pareri</p>

<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni) NOME PROCESSO: Attuazione dell'intervento Italia Startup VISA e Italia Startup HUB CODICE PROCESSO: DGPIIPMI - Processo 5 DIVISIONI COMPETENTE: DGPIIPMI- Divisione IV</p>	<p>Esame della documentazione relativa alla richiesta di nulla osta, con eventuale richiesta di integrazioni/chiarimenti; invio al Comitato della documentazione e contestuale richiesta alle questure del nulla osta provvisorio per il visto per lavoro autonomo; valutazione tecnica da parte del Comitato tecnico presieduto dal DGPIIPMI sulla fattibilità e innovatività del business model e, in caso di esito positivo, emissione del nulla osta definitivo.</p>	<p>- Omissione o inadeguata analisi della regolarità dei progetti; - Eventuale eccesso di richiesta di documentazione integrativa; - Omissione o inadeguata analisi tecnica dei progetti</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Tutte le disposizioni procedurali, anche di natura interna, circa i criteri di scelta e gli atti riferiti alle singole fasi procedurali sono pubblicate sul sito istituzionale del MISE al seguente link: http://italiastartupvisa.mise.gov.it/media/documents/Linee%20Guida%20ISV%20ITA%2020_03_2018%20def.pdf Dette disposizioni sono pubblicate anche in inglese per rendere le informazioni accessibili anche agli stranieri. Ogni comunicazione e scambio in merito al procedimento e ai provvedimenti finali con i destinatari del nullaosta avviene a mezzo PEC (italiastartupvisa@pec.sviluppoeconomico.gov.it, investorvisa@pec.mise.gov.it)</p>	<p>Medio</p>	<p>- Per l'analisi dei progetti sono previste specifiche procedure, controlli e misure di prevenzione a presidio della totale trasparenza dei passaggi istituzionali, dell'applicazione del codice di comportamento e totale informatizzazione dei processi, come reperibile sul sito dedicato. - Competenza della Div. IV è solo la fase istruttoria delle candidature . La valutazione dell'ammissibilità del progetto ai fini del rilascio del nulla osta al visto è affidato ad un Comitato ad hoc costituito da esponenti dell'ecosistema dell'innovazione italiano (AIFI, IBAN, APSTI, NETVAL, PNICUBE). Inoltre prima del rilascio del nulla osta al visto startup, la segreteria del Comitato invia tramite PEC la documentazione del candidato alla questura di futura residenza dello stesso, al fine di una verifica preventiva sulla possibilità della concessione del permesso di soggiorno.</p>	
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessioni ed erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati) NOME DEL PROCESSO: Finanziamento della rete degli European Digital Innovation Hub (EDIH) nell'ambito dell'Inv. 2.3 M4-C2 del PNRR CODICE PROCESSO: DGPIIPMI - Processo 6 UFFICIO COMPETENTE: DGPIIPMI - Divisione IV</p>	<p>Con riferimento al cofinanziamento della rete europea degli EDIH, si precisa che la Commissione europea ha lanciato una call ristretta che ha riguardato i Poli di innovazione già selezionati ai sensi del DM 7/11/2022) ed attualmente è in corso la valutazione dei progetti. L'Italia interverrà solo successivamente a tale fase di valutazione finanziando i progetti valutati positivamente dalla CE. Per ogni proposta progettuale valutata positivamente dalla Commissione europea si aprirà la fase negoziale con la Commissione stessa e con il MISE, al fine di massimizzare i risultati conseguibili dal Polo rispetto agli obiettivi del Programma Europa Digitale e del PNRR. Pertanto la Divisione interverrà nella fase di stipula dell'accordo con il Polo e nella fase di erogazione del contributo, di monitoraggio e controllo dell'avanzamento del progetto.</p>	<p>- Omissione o inadeguata analisi della regolarità delle rendicontazioni; eventuale eccesso di richiesta di documentazione integrativa; - Omissione o inadeguata analisi circa l'avanzamento dei progetti, omissione o inadeguato controllo.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Chiara definizione delle procedure per il sistema di gestione, monitoraggio e controllo della misura sulla base della normativa comunitaria e del PNRR, ivi comprese le linee guida esplicative, totale trasparenza delle fasi, applicazione del codice di comportamento, totale informatizzazione dei processi</p>	<p>Medio</p>	<p>La valutazione espressa si basa sulle seguenti motivazioni: 1. la misura è inserita nel contesto del PNRR e come indicato nella colonna H le disposizioni procedurali nonché gli atti riferiti alle singole fasi procedurali della misura in questione sono minuziosamente disciplinate dalla normativa Digital e dal PNRR; 2. nel processo di selezione dei progetti interviene la Commissione europea con esperti qualificati e iscritti in un albo.</p>	<p>Attività di formazione interna sul singolo processo; informatizzazione dei procedimenti amministrativi</p>

**Direzione generale per la tutela della proprietà industriale. Ufficio italiano
brevetti e marchi**

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Explicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Explicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, tenendo conto delle eventuali misure precedentemente adottate e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio e per i settori di cui all'art. 1, c. 16, l. 190/2012</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>Affidamento di lavori, servizi e forniture - Programmazione e gestione amministrativa e contabile degli acquisti - 1.11 - DGTPI-UIBM DIV I</p>	<p>Rilevazione del fabbisogno e assegnazione risorse. Individuazione della procedura per l'affidamento. Definizione requisiti di qualificazione anche a mezzo bando. Valutazione offerte/Aggiudicazione. Verifica regolarità prestazione e liquidazione corrispettivo</p>	<p>Distorta rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse. Elusione delle regole dell'evidenza pubblica tramite l'applicazione di moduli procedurali impropri. Predeterminazione e valutazione distorta di requisiti tecnici ed economici al fine di favorire determinati fornitori. Elusione parametri per la valutazione delle offerte. Irregolarità nelle verifiche.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Misure generali previste dal Piano 2021. Pubblicazione di informazioni relative all'attività negoziale della p.a.. Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati. Sensibilizzazione rispetto al codice di comportamento. Applicazione del patto di integrità a ciascun affidamento. Applicazione del principio di rotazione nella scelta dei fornitori.</p>	<p>Alto</p>	<p>Il rischio viene considerato potenzialmente alto in relazione alla priorità data alle misure di trasparenza per il procedimento di appalto dall'art. 1, comma 16 della legge n. 190/2012. Nel concreto, per la tipologia di affidamenti gestiti dalla Direzione generale, il rischio è maggiormente contenuto tenuto conto che: 1. nella maggior parte dei casi si tratta di importi che non superano le soglie comunitarie, procedendo ove possibile ad invitare molteplici fornitori anche quando la normativa di riferimento consente l'affidamento diretto; 2. si opera prevalentemente sul MEPA aderendo alle Convenzioni Consip o, laddove non presente il servizio, con RDO con parametri già stabiliti, requisiti delle imprese già valutati e con invito esteso ad una pluralità di soggetti; 3. per importi superiori alla soglia comunitaria si procede prevalentemente mediante adesione agli Accordi quadro stipulati da Consip con soggetti i cui requisiti sono già stati valutati; 4. viene inoltre osservata la normativa di riferimento ivi incluse le varie indicazioni ANAC. Rispetto alle misure già adottate quelle adottate per il 2021-2022, quale la verifica dell'indice di rotazione su due anni dei fornitori, con valore - un fornitore ogni anno e rotazione funzionale di due collaboratori esterni nell'espletamento di analoga procedura di gara o contestuale coinvolgimento, si procederà con l'adozione di ulteriori misure di standardizzazione e semplificazione dei procedimenti interni.</p>	<p>Redazione e condivisione entro il 30 novembre di schede operative contenenti le linee guida cui il RUP e gli uffici coinvolti nella procedura di gara devono attenersi scrupolosamente al fine di standardizzare i procedimenti e ridurre al minimo la discrezionalità negli affidamenti. Quale misura di carattere generale di diffusione del PTPCTI a tutto il personale interno ed esterno che collabora con la Direzione generale, è prevista da parte delle divisioni I la diffusione di una "Blister Letter" quindicinale contenente tre concetti, espressi in "pillole", estratti dal Piano.</p>	<p>Elaborazione entro il 30 novembre 2022 di schede di standardizzazione del procedimento di affidamento e gestione delle gare. Due edizioni mensili della Blister Letter, per un minimo di 20 edizioni.</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Reintegrazione nei diritti di proprietà industriale - 2.11 - DGTPI-UIBM DIV IX</p>	<p>A. Ricezione dell'istanza. B. Esame dell'istanza e della documentazione allegata. C. Accoglimento / rigetto dell'istanza.</p>	<p>A. Ricevibilità dell'istanza presentata in difformità dai termini di legge B. Valutazione distorta delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità, nonché della documentazione e dei requisiti essenziali ai fini della reintegrazione. C. Rigetto / accoglimento immotivato</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Misure generali previste dal Piano del Ministero. Nel corso dell'anno è previsto l'avvicendamento del dirigente cui compete la chiusura dei procedimenti.</p>	<p>Medio</p>	<p>Si tratta di attività interamente tracciata sul sistema informativo in uso presso la Direzione che garantisce certezza in merito alla data di presentazione dell'istanza e ai passaggi successivi del procedimento. La decisione finale deve essere adeguatamente motivata, inoltre il rigetto è suscettibile di impugnazione dinanzi alla Commissione dei ricorsi. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative, linee guida e sentenze della Commissione dei ricorsi).</p>	<p>2022. Verrà predisposto un vademecum per agevolare il nuovo dirigente nel passaggio di consegna.</p>	<p>Redazione di un vademecum da parte del dirigente entro il 30 giugno 2022</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Certificazione della validità dei titoli di Proprietà Industriale - 3.11 - DGTPI-UIBM DIV IX</p>	<p>A. Ricezione della domanda. B. Verifica pagamento diritti/tasse ed eventuale attivazione del procedimento ex articolo 75 del CPI. C. Emissione certificato</p>	<p>Certificazione di esistenza in vita di un titolo decaduto o decadenza di un titolo valido</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Misure generali previste dal Piano del Ministero. Nel corso dell'anno è previsto l'avvicendamento del dirigente cui compete la chiusura dei procedimenti.</p>	<p>Basso</p>	<p>Si tratta di attività tracciata sul sistema informativo in uso presso la Direzione. Gli atti sono protocollati in ordine cronologico e nessun vantaggio deriverebbe dall'alterazione di tale data. I dati presi in considerazione sono presenti sul sistema informativo facilmente controllabili anche dall'esterno Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative, linee guida).</p>		
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Rilascio Copie Autentiche cartacee - 4.11 - DGTPI-UIBM Divisione V - Servizi per l'utenza</p>	<p>Ricezione domande/Protocollo/Acquisizione ne documentazione brevettuale contenuta in archivio nei fascicoli delle domande di titoli di PI /Verifica sul titolare della richiesta/Verifica bolli e consegna</p>	<p>L'unico rischio corruttivo potrebbe derivare dall'utilizzo di un minor numero di marche da bollo rispetto a quanto regolamentato dalla normativa di riferimento concordato tra il richiedente la copia e funzionario incaricato di produrla</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) scarsa responsabilizzazione interna;</p>	<p>Misure generali previste dal Piano 2021 e finché le richieste di copie cartacee non verranno completamente sostituite dalla procedura on line. Verifica in itinere del numero di pagine della copia da produrre in forma autenticata - che determina il numero di marche da bollo da annullare - da parte del funzionario incaricato in presenza dell'utente e di altro personale. Verifica ex post: controllo a campione sugli atti prodotti da parte di una Commissione ad hoc che ripercorre i diversi passaggi del processo e la corretta compilazione del documento di accompagnamento, dandone conto in apposito verbale. Nel giugno 2021 l'UIBM ha affiancato a tale servizio quello di richiesta e rilascio di tali copie in modalità digitale. Il nuovo servizio, essendo gestito tutto in modalità digitale e senza alcun contatto fisico con l'utenza, azzerò di fatto il rischio corruttivo, anche perché la marca da bollo da applicare sulla copia va pagata in modalità digitale ed il suo importo è minimo e forfettario e non è più in funzione del numero pagine della copia stessa. Si prevede che il nuovo servizio possa progressivamente sostituire quello tradizionale.</p>	<p>Basso</p>	<p>Si tratta di attività standardizzata e tracciata su sistema informativo (svolta da personale diverso nelle varie fasi) dedicato che assegna automaticamente un numero identificativo, progressivo ad ogni domanda. Il sistema produce in automatico un documento che accompagna la richiesta di copia autentica in tutte le fasi di lavorazione e che raccoglie le informazioni rilevanti (protocollo generale; domanda di titolo di P.I. di interesse; documento di cui si richiede la copia; data della richiesta; eventuale motivazione dell'urgenza e sua autorizzazione da parte del dirigente o del funzionario incaricato; pagine costituenti la copia da autenticare; funzionario che ha compiuto il controllo di legittimità; funzionario responsabile del processo; data di completamento del processo). Si ritiene che le modalità di svolgimento delle fasi riducano al minimo qualsiasi rischio anche perché si evidenzia come i funzionari incaricati della consegna delle copie autentiche non siano sempre gli stessi, ma si alternino e che la consegna avvenga sempre in presenza di più persone.</p>		

<p>Provvedimenti ampliativi ovvero di tutela della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per gli stessi - Procedimento di opposizione alla registrazione di marchi - 5.11 - DGTPI-UIBM Divisione II</p>	<p>Esame di ricevibilità e ammissibilità delle domande. Apertura del periodo di conciliazione ed implementazione istruttoria. In assenza di accordo tra le parti e di altre cause di estinzione la decisione sul merito è assegnata ad un esaminatore la cui decisione è in ogni caso sottoposta al controllo interno prima della sua notifica.</p>	<p>Valutazione potenzialmente distorta delle condizioni di ricevibilità ed ammissibilità. Potenziale sviamento del giudizio di comparazione tra i 2 marchi</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) scarsa responsabilizzazione interna;</p>	<p>Misure generali previste dal Piano 2021. Monitoraggio più frequente delle fasi del procedimento . Informatizzazione dei processi</p>	<p>Medio</p>	<p>I requisiti per l'accoglimento dell'opposizione sono oggettivi e formali, la loro sussistenza è facilmente rilevabile anche ad opera della controparte. La fase di conciliazione si svolge unicamente tra le parti, senza coinvolgimento dell'Ufficio; successivamente alla chiusura della stessa, l'ufficio si limita a inviare a ciascuna delle parti le memorie e deduzioni depositate dalla controparte, senza alcuna attività valutativa. L'esaminatore potrebbe orientare la decisione a favore di una parte, in violazione del criterio di imparzialità; il rischio è tuttavia improbabile in quanto la decisione deve essere adeguatamente motivata, alla stregua di un provvedimento giurisdizionale, è sottoposta a controllo interno prima della sua notifica, è pubblicata sul sito web della Direzione generale ed è soggetta a eventuale impugnazione. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative, giurisprudenza della commissione dei ricorsi, raccolta in un massimario generale). Non si ritiene necessario adottare ulteriori misure rispetto a quelle adottate per il 2021-2022.</p>		
<p>Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto e immediato - Concessione brevetti per invenzione industriale - 6.11 -DG TPI-UIBM divisione VII</p>	<p>esame preliminare delle domande (la fase si conclude con un primo giudizio che riguarda l'ammissibilità o meno alla ricerca di anteriorità. esame sostanziale della domanda sulla base</p>	<p>violazione della riservatezza dei documenti brevettuali nel periodo di 18 mesi dal deposito della domanda. Errata interpretazione/applicazione delle norme. Uso non corretto della competenza tecnica.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;</p>	<p>Misure generali previste dal Piano 2021. Formazione sulla prevenzione della corruzione e specifica sulle procedure brevettuali. Informatizzazione procedure che consente di tracciare tutte le operazioni svolte dai funzionari accreditati</p>	<p>Medio</p>	<p>valutazione dei requisiti sulla base dei criteri stabiliti dal Codice della proprietà industriale. Procedura interamente telematica che traccia tutte le operazioni svolte da ciascun utente. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative)</p>	<p>2022-2023 Per la procedura di esame delle domande internazionali di brevetto verrà redatto un manuale operativo per l'utenza e redatte delle FAQ che standardizzano l'operatività anche del personale addetto al procedimento.</p>	<p>Predisposizione del manuale operativo da parte del dirigente della div. VII entro il 30 novembre 2022</p>

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto e immediato - Concessione brevetti per modello di utilità - 7.11 -DG TPI-UIBM divisione VII	esame delle domande che comprende la verifica di ricevibilità e la valutazione tecnico amministrativa. concessione brevetto o provvedimento di rigetto della domanda	Violazione della riservatezza dei documenti brevettuali nel periodo di 18 mesi dal deposito della domanda. Errata interpretazione/applicazione delle norme. Uso non corretto	Medio	Basso	Basso	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Misure generali previste dal Piano 2021. Formazione sulla prevenzione della corruzione e specifica sulle procedure brevettuali. Informatizzazione procedure che consente di tracciare tutte le operazioni svolte dai funzionari accreditati	Medio	valutazione dei requisiti sulla base dei criteri stabiliti dal Codice della proprietà industriale. Procedura interamente telematica che traccia tutte le operazioni svolte da ciascun utente. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative). Non si ritiene necessario adottare ulteriori misure, rispetto all'aggiornamento annuale delle linee guida ed eventuali circolari destinate all'utenza.		
Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto e immediato - Concessione dei certificati di protezione complementare per i prodotti medicinali (CCP) e per i prodotti fitosanitari (CCPF) - 8.11 - DG TPI-UIBM divisione VII	esame delle domande che comprende la verifica di ricevibilità e la valutazione tecnico amministrativa. concessione certificato o provvedimento di rigetto della domanda	Divulgazione di documentazione segreta. Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti di validità del certificato	Medio	Basso	Basso	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Misure generali previste dal Piano 2021. Formazione sulla prevenzione della corruzione e specifica sulle procedure brevettuali. Informatizzazione procedure che consente di tracciare tutte le operazioni svolte dai funzionari accreditati	Medio	valutazione dei requisiti sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa di riferimento. Procedura interamente telematica che traccia tutte le operazioni svolte da ciascun utente. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative). Non si ritiene necessario adottare ulteriori misure, rispetto all'aggiornamento linee guida ed eventuali circolari destinate all'utenza.		
Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto e immediato -Validazione in Italia dei brevetti europei ed euro pct tramite deposito della traduzione in italiano del testo del brevetto concesso - 9.11 - DG TPI-UIBM divisione VII	esame delle domande che comprende la verifica di ricevibilità e dei requisiti formali di accettabilità	Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti formali di accettabilità	Medio	Basso	Basso	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Misure generali previste dal Piano 2021. Formazione sulla prevenzione della corruzione e specifica sulle procedure brevettuali. Informatizzazione procedure che consente di tracciare tutte le operazioni svolte dai funzionari accreditati	Basso	Valutazione dei requisiti sulla base dei criteri stabiliti dal Codice della proprietà industriale. Procedura interamente telematica che traccia tutte le operazioni svolte da ciascun utente. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative).		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario - attestazione della titolarità dei diritti di marchio d'impresa - 10.11 - DG TPI-UIBM divisione VIII	fase 1: ricezione domande fase 2: assegnazione delle domande alla divisione fase3: assegnazione delle domande agli esaminatori fase 4: esame delle domande fase 5: pubblicazione delle domande registrabili fase 6: registrazione/rifuto	fase1: acquisizione anticipata/posticipata delle domande fase 2: mancata/ritardata assegnazione delle domande fase 3: mancato rispetto dell'ordine cronologico d'esame fase 4: approvazione domanda in carenza di requisiti/proposta di rifiuto in costanza di requisiti fase 5: mancata pubblicazione delle domande registrabili sul bollettino dei marchi fase 6: registrazione di domanda non registrabile/rifuto di domanda da registrare	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Misure generali previste dal Piano 2021 e controllo delle domande da parte del dirigente prima della loro pubblicazione sul bollettino	Medio	I processi sono completamente tracciati in tutte le fasi, sia negli atti emessi, sia nell'indicazione dei responsabili delle diverse fasi, nonché in larga parte automatizzato e pubblico. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative).	Predisposizione al 30 novembre da parte del dirigente di nuova circolare con effetti in termini di migliore organizzazione dei flussi di lavoro	Nuova circolare
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario - attestazione della titolarità dei diritti di disegno e modello - 11.11 - DG TPI-UIBM divisione VIII	fase 1: ricezione domande fase 2: assegnazione delle domande alla divisione fase3: assegnazione delle domande agli esaminatori fase 4: esame delle domande fase 5: registrazione/rifuto	fase1: acquisizione anticipata/posticipata delle domande fase 2: mancata/ritardata assegnazione delle domande fase 3: mancato rispetto dell'ordine cronologico d'esame fase 4: approvazione domanda in carenza di requisiti/proposta di rifiuto in costanza di requisiti fase 5: registrazione di domanda non registrabile/rifuto di domanda da registrare	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Misure generali previste dal Piano 2021	Medio	I processi sono completamente tracciati in tutte le fasi, sia negli atti emessi, sia nell'indicazione dei responsabili delle diverse fasi, nonché in larga parte automatizzato e pubblico. Le attività sono vincolate a quanto stabilito dalla normativa di riferimento (leggi, decreti, circolari esplicative, linee guida). Non si ritiene necessario adottare ulteriori misure rispetto a quelle adottate per il 2021-2022.		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari. Approvazione rendicontazioni soggetti gestori misure di aiuto, anche in relazione all'utilizzo di risorse del PNRR. 12.11 Divisione VI.	Ricezione rendicontazioni, analisi ed istruttoria, nulla osta all'emissione delle fatture per procedere con il pagamento del compenso al soggetto gestore	Rendicontazioni non conformi a quanto previsto dagli atti convenzionali	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Rotazione del responsabile degli atti convenzionali che disciplinano i rapporti con i soggetti gestori. Trasparenza. Codice di comportamento.	Medio	Il grado di discrezionalità è basso in quanto gli atti convenzionali disciplinano i criteri e le modalità di rendicontazione. Si conferma l'efficacia delle misure adottate nel 2021, quale l'acquisizione da parte di eventuali nuovi collaboratori della Direzione che lavorano sul processo di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente e gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto gestore che operano sul processo. Effettuazione, nel corso dell'anno, di visite di controllo sulle modalità di svolgimento delle attività presso il soggetto gestore.	Predisposizione al 30 novembre 2022 da parte del dirigente di un vedemecum del codice di condotta per l'effettuazione delle visite	Vedemecum del codice di condotta per le visite
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari. Concessione finanziamenti alle Università, enti pubblici di ricerca e IRCCS, anche in relazione all'utilizzo di risorse del PNRR. 13.11 Divisione VI.	Ricezione domande finanziamento. Esame da parte della commissione di valutazione. Formazione graduatoria. Provvedimenti di concessione. Controllo e verifica rendicontazioni per erogazioni.	Erronea valutazione da parte della Commissione. Erronea verifica rendicontazioni per erogazione finanziamento	Medio	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza;	Trasparenza. Commissione formata da soggetti che non entrano nella gestione del processo. Codice di comportamento. Attenta verifica dei monitoraggi e dei rendiconti da più di una persona.	Medio	Il grado di discrezionalità è basso in quanto i criteri e le modalità di concessione del finanziamento e delle relative erogazioni sono chiaramente indicati nel bando. Non si ritiene necessario adottare ulteriori misure rispetto a quelle adottate nel 2021, quale l'acquisizione da parte di eventuali nuovi collaboratori della Direzione che opera sul processo di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela ed affinità tra il dipendente ed i rettori delle Università o i professori referenti dei progetti finanziati.		

Direzione generale per gli incentivi alle imprese

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse economiche (in particolare del PNRR) e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Beni Strumentali "Nuova Sabatini" (La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese). CODICE DGIAI_1.25 DGIAI DIV V	1 - Prenotazione dei fondi richiesti da banche e intermediari finanziari in relazione alle domande ricevute dalle imprese, previa verifica di disponibilità delle risorse; 2 - Emanazione dei decreti di concessione; 3 - Erogazione del contributo alle imprese.	Favorire e agevolare, dietro vantaggi, i soggetti richiedenti le agevolazioni compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Misure in esecuzione imposte dal PNA, dal PTPC e dalla normativa di settore.	Basso	Procedura informatizzata tramite accesso a piattaforma telematica. Vengono ordinariamente eseguiti controlli in loco presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni selezionate a campione secondo i criteri e le modalità definite con direttiva del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 2128 del 7 febbraio 2019 e nel rispetto dei manuali operativi all'uopo predisposti dalla Divisione.		
AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Fondo IPCEI per il sostegno alla realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo nel settore della microelettronica e delle batterie. CODICE DGIAI 2_25 DGIAI DIV VI	1 Manifestazione di interesse da parte delle imprese e negoziazione DGPIIPMI - Commissione Europea; 2 Decisione della Commissione Europea; 3 Decreto interministeriale MISE-MEF di regolamentazione del fondo (se ricorre) e decreto del Ministro dello sviluppo economico di attivazione del Fondo IPCEI; 4 Presentazione istanze delle imprese alla DGIAI; 5 Valutazione di ammissibilità formale ed emanazione del decreto di concessione; 6 Erogazione delle agevolazioni.	Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.	Alto	Medio	Basso	b) mancanza di trasparenza;	Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.	Medio	Processo ad alto impatto economico esterno ma regolato da circolari e direttive direttoriali che ne definiscono dettagliatamente le procedure e le modalità di controllo.		
AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO FONDO CRESCITA SOSTENIBILE Grandi progetti di R&S - Agenda digitale e Industria sostenibile; Progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti del programma Horizon 2020; - Progetti di R&S nell'ambito degli Accordi di Programma; - Progetti di R&S negli ambiti del programma Horizon 2020 PON 2014-2020; - Grandi Progetti di R&S - Agenda digitale e Industria sostenibile FRI; Grandi progetti di R&S - Agenda digitale e Industria sostenibile PON 2014-2020; - Progetti di R&S nell'ambito degli Accordi di Innovazione. - Progetti di R&S nell'ambito della Space Economy; - Progetti di R&S nell'ambito dell'economia circolare. CODICE DGIAI 3_25 DGIAI DIV VI	1- Selezione preliminare per valutazione adeguatezza dei progetti (solo Accordi di Programma e Accordi di Innovazione); 2 - Comunicazione esiti su sito Mise; 3 - Ricezione delle istanze di concessione su piattaforma telematica; 4 - Istruttoria tecnica, economica e finanziaria; 5 - Negoziazione (solo per Grandi Progetti); 6 - Proposta definitiva (solo per Grandi Progetti); 7 - Emanazione del decreto di concessione provvisoria; 8 - Ricezione istanze di modifica della concessione provvisoria (eventuale); 9 - Istruttoria Banca concessionaria (eventuale); 10 - Emanazione del decreto / presa d'atto (eventuale); 11 - Relazione finale; 12 - Controllo su iniziativa agevolata; 13 - Istruttoria esiti controllo; 14 - Emanazione del decreto di concessione.	Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.	Alto	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza;	Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate e/o a campione su singoli progetti agevolati; Controlli mirati su singoli progetti agevolati; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative; Controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate.	Medio	Processo ad alto impatto economico esterno per l'entità delle risorse impegnate e l'ammontare delle agevolazioni concesse, ma dettagliatamente disciplinato da specifiche direttive e circolari operative. Vengono ordinariamente eseguiti ispezioni e controlli mirati e/o a campione sui singoli progetti agevolati secondo modalità definite dai manuali operativi Mise_DGIAI costantemente aggiornati.	Attuazione delle misure di standardizzazione previste dal decreto interministeriale del 1 dicembre 2021 (Green New Deal italiano), pubblicato nella GURI n. 26 del 1° febbraio 2022, e dal decreto attuativo a firma del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese in corso di perfezionamento. Il soggetto responsabile è il MISE - DGIAI - DIVISIONE VI ex DIVISIONE VII.	Verifica delle misure adottate entro il 31 agosto 2022 a cura del Dirigente in qualità di Soggetto Responsabile

<p>AREA DI RISCHIO: <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</i> NOME PROCESSO <i>Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti</i>. Il "Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti", istituito dall'art. 1 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) commi 199-202, sostiene, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, imprese in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti per truffa, estorsione, insolvenza fraudolenta e/o false comunicazioni sociali da parte delle imprese debtrici imputate. CODICE DGIAI 4_25 DGIAI DIV V</p>	<p>1. Ricezione istanze su piattaforma telematica; 2. Istruttoria tecnica, economica e finanziaria; 3. Approvazione esiti istruttoria; 4. Emanazione decreto di concessione ed erogazione con verifica DURC ed equitalia.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; Ritardi e/o comportamenti omissivi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate e/o a campione su singoli progetti agevolati; Controlli mirati su singoli progetti agevolati; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Basso</p>	<p>Con specifico riferimento al PNR il processo ha impatto economico esterno contenuto, tenuto anche conto della platea dei soggetti beneficiari, limitata alle sole imprese vittime dei reati specificamente indicati dalla disciplina agevolativa. Sui singoli progetti agevolati vengono eseguiti ispezioni e controlli mirati e/o a campione secondo le modalità indicate dalle direttive, dalle circolari e/o dai manuali operativi Mise DGIAI oggetto di costanti aggiornamenti.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</i> NOME PROCESSO <i>Legge 488/1992 (Stralcio) Legge 64/1986 (Stralcio).</i> CODICE DGIAI 5-25 DGIAI DIV VII</p>	<p>1 - Ricezione istanze di modifica della concessione provvisoria (eventuale); 2 - Istruttoria (eventuale) L'attività istruttoria economico – finanziaria propedeutica all'adozione del decreto di concessione è stata a suo tempo affidata a Banche concessionarie; 3 - Emanazione del decreto/presa d'atto (eventuale); 4 - Relazione finale; 5 - Controllo su iniziativa agevolata, ove previsto; 6 - Istruttoria esiti controllo; 7 - Adozione Atto liquidazione a saldo e conguaglio; 8 - Presa d'atto ministeriale.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate e/o a campione su singoli progetti agevolati; Controlli mirati su singoli progetti agevolati; Ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative; Controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo a limitato impatto economico esterno perché misura "stralcio". In ragione dell'abrogazione della norma non vi sono procedimenti di concessione delle agevolazioni. Tuttavia l'Amministrazione adotta gli eventuali provvedimenti modificativi dell'originaria concessione conseguenti a variazioni intervenute e consentite dalla normativa, quali variazione del soggetto giuridico beneficiario, concessione di proroghe o sospensione termini, variazione modalità acquisizione beni agevolati, variazione numero erogazioni, presa d'atto di "Atti di liquidazione a saldo e conguaglio".</p>		
<p>AREA DI RISCHIO <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</i> NOME PROCESSO <i>Contratti di programma (stralcio).</i> La misura ha favorito iniziative di sviluppo nelle aree depresse in relazione ad interventi progettuali di medio-grandi dimensioni. CODICE DGIAI 6_25 DGIAI DIV VII</p>	<p>1 - Ricezione istanze di concessione; 2 - Istruttoria; 3 - Sottoscrizione del contratto; 4 - Ricezione istanze di modifica del contratto (eventuale); 5 - Istruttoria (eventuale); 6 - Emanazione del decreto/presa d'atto; 7 - Relazione finale; 8 - Controllo su iniziativa agevolata.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate e/o a campione su singoli progetti agevolati; Controlli mirati su singoli progetti agevolati; Ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento. Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative; Controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo a limitato impatto economico esterno perché misura "stralcio", considerato anche il numero esiguo di iniziative agevolate per le quali sono da completare le attività di controllo. La disciplina agevolativa di riferimento prevede controlli mirati su singoli progetti agevolati, nonché ulteriori controlli ispettivi (controlli di I° e II° livello) da parte di autorità indipendenti dalla struttura che ha la responsabilità del procedimento (art. 125 Reg. (UE) 1303/2013).</p>		

<p>AREA DI RISCHIO <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</i> NOME PROCESSO <i>Patti Territoriali (stralcio)</i> - Uno degli interventi della "Programmazione Negoziata" di cui alla Legge 662/1996, art. 2 comma 203 lettera d), finalizzato all'attuazione di programmi caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale. CODICE DGIAI 7_25 DGIAI DIV VIII</p>	<p>1 - Relazione finale o Dichiarazione sostitutiva dell'impresa su ultimazione dell'intervento agevolato e spese sostenute; 1.a Controllo su iniziative agevolate (in alcuni casi); 2 - Istruttoria su dichiarazione impresa o relazione finale; 3 - Presa d'atto della concessione definitiva delle agevolazioni; 4 - Liquidazione somme residue.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate e/o a campione su singoli progetti agevolati; Controlli mirati su singoli progetti agevolati; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative; Controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo a limitato impatto economico esterno perché misura "stralcio", considerato che in forza dell'art. 28 DL 34/2019 sono state introdotte modalità semplificate per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse. Sono comunque ancora previste attività di controllo su progetti di rilevanti dimensioni secondo le modalità indicate dalle direttive, dalle circolari e/o dai manuali operativi Mise DGIAI oggetto di costanti aggiornamenti.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</i> NOME PROCESSO <i>Contratti d'Area (stralcio)</i> - Uno degli interventi della "Programmazione Negoziata" di cui alla Legge 662/1996, art. 2 comma 203 lettera f), finalizzato all'attuazione di programmi caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale e concordato tra amministrazioni, anche locali, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché eventuali altri soggetti interessati, per la realizzazione delle azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di una nuova occupazione in territori circoscritti. CODICE DGIAI 8_25 DGIAI DIV VIII</p>	<p>1 - Relazione finale o Dichiarazione sostitutiva dell'impresa su ultimazione dell'intervento agevolato e spese sostenute; 1.a Controllo su iniziative agevolate (in alcuni casi); 2- Istruttoria su dichiarazione impresa o relazione finale; 3 - Presa d'atto della concessione definitiva delle agevolazioni; 4 - Liquidazione somme residue.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate e/o a campione su singoli progetti agevolati; Controlli mirati su singoli progetti agevolati; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative; Controlli di coerenza amministrativa sugli esiti dell'istruttoria effettuata dai soggetti esterni incaricati [Banche] rispetto a norme nazionali e comunitarie applicate.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo a limitato impatto economico esterno perché misura "stralcio", considerato anche che, in forza dell'art. 28 DL 34/2019, sono state introdotte modalità semplificate per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse. Sono comunque ancora previste attività di controllo su progetti di rilevanti dimensioni secondo le modalità indicate dalle direttive, dalle circolari e/o dai manuali operativi Mise DGIAI oggetto di costanti aggiornamenti.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</i> NOME PROCESSO <i>Zone Franche Urbane.</i> Concessione di agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione localizzate all'interno di Zone Franche Urbane. CODICE DGIAI 9_25 DGIAI DIV IX</p>	<p>1 - Ricezione istanze di concessione; 2 - Istruttoria di ricevibilità; 3 - Trasmissione all'Agenzia delle Entrate.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Misure in esecuzione imposte dal PNA, dal PTPCT e dalla normativa di settore; misure di semplificazione della procedura di accesso alle agevolazioni, attraverso implementazione della piattaforma informatica per la ricezione e la valutazione delle domande.</p>	<p>Basso</p>	<p>Processo a limitato impatto economico esterno e bassa discrezionalità. La procedura è completamente informatizzata, con margine di errori molto basso e limitata necessità di interlocuzione diretta con i destinatari delle agevolazioni. Le agevolazioni sono fruite mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il modello di pagamento F24, da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate.</p>		

<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Accordi di Programma e Accordi di Sviluppo sottoscritti dal Ministero con le Regioni per favorire investimenti produttivi di imprese nell'ambito di Contratti di Sviluppo. CODICE DGIAI 10_25 DGIAI DIV VII</p>	<p>1 - Ricezione domande imprese proponenti per accesso a contratti di sviluppo; 2 - Negoziazione contenuti Accordo con Regioni interessate e con imprese proponenti; 3 - Firma Accordo.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo ad alto impatto economico esterno ma regolato da circolari e direttive direttoriali che ne definiscono dettagliatamente le procedure, assicurandone trasparenza.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Accordi di Innovazione sottoscritti dal Ministero con le Regioni per favorire la competitività di imprese e specifici territori nell'ambito di programmi di Ricerca e Sviluppo CODICE DGIAI 11_25 DGIAI DIV VI</p>	<p>1 Ricezione proposte di progetto di Ricerca e Sviluppo da parte di imprese; 2 Valutazione tecnica; 3 Negoziazione contenuti Accordo con Regioni interessate e con imprese proponenti; 4 Firma Accordo.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo ad alto impatto economico esterno ma regolato da circolari e direttive direttoriali che ne definiscono dettagliatamente le procedure e le modalità di controllo.</p>	<p>Attuazione delle misure di standardizzazione previste dal decreto ministeriale del 31 dicembre 2021 (Accordi per l'innovazione), pubblicato nella GURI n. 37 del 14 febbraio 2022, e dal decreto direttoriale del 18 marzo 2022. Il soggetto responsabile è il MISE - DGIAI - DIVISIONE VI ex DIVISIONE VII.</p>	<p>Verifica delle misure adottate entro il 31 agosto 2022 a cura del Dirigente in qualità di Soggetto Responsabile</p>
<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Approvazione rendiconti Soggetti Gestori/Banche/Soggetti affidatari A.T. CODICE DGIAI 12_25 DGIAI DIV I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX</p>	<p>1 - Ricezione rendiconto; 2 - Istruttoria; 3 - Nulla osta all'emissione delle fatture e richiesta pagamento a Divisione competente.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate su singole convenzioni Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Medio</p>	<p>La discrezionalità è limitata ex ante grazie alla regolamentazione del processo mediante linee guida per la rendicontazione, che riprendono e compendiano vincoli normativi e di prassi (regolamenti comunitari, regolamento nazionale sulle spese ammissibili, documenti metodologici UE e nazionali sulle modalità di espletamento delle attività di controllo). Sono previsti e vengono svolti con regolarità molteplici controlli, interni (I livello) ed esterni (II livello, audit della Commissione e della Corte dei conti europea, indagini tematiche della Corte dei conti italiana su specifiche misure).</p>		

<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Investimenti innovativi ("Macchinari"). La misura è finalizzata al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dello sviluppo tecnologico nelle aree del Mezzogiorno. CODICE DGIAI 13_25 DGIAI DIV IX</p>	<p>1 - Ricezione istanze di concessione su piattaforma telematica; 2 - Emanazione decreto che dispone l'ordine dell'attività istruttoria sulla base di criteri oggettivi forniti; 3- Istruttoria dei progetti; 4 - Emanazione decreto di concessione.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Misure di standardizzazione e informatizzazione del processo; misure di trasparenza.</p>	<p>Medio</p>	<p>Il processo prevede una procedura informatizzata tramite accesso a piattaforma telematica e limitato livello di discrezionalità. Sono previste ispezioni mirate e controlli sui progetti agevolati secondo modalità definite dalle direttive e/o dai Manuali operativi MISE_DGIAI oggetto di costante aggiornamento.</p>	<p>Misure di semplificazione del procedimento di concessione ed erogazione delle agevolazioni al fine di contenere i tempi delle diverse fasi istruttorie e limitare la necessità di interlocuzione diretta coi destinatari delle agevolazioni. Le misure saranno adottate nel biennio 2022-2023, nell'ambito degli atti convenzionali e attraverso direttive al soggetto Gestore.</p>	<p>Verifica delle prime misure adottate entro il 30 novembre 2022 a cura del Dirigente in qualità di Soggetto Responsabile</p>
<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Emanazione del provvedimento di erogazione/trasferimento fondi su Contabilità Ordinaria. CODICE DGIAI 14_25 DGIAI DIV IV, V, VI, VII, VIII, IX</p>	<p>1 - Ricezione istanze di erogazione su SAL; 2 - Istruttoria; 3 a) - Richiesta di tiraggio fondi; 3 b) - Emanazione decreto di erogazione.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Basso</p>	<p>Processo dettagliatamente disciplinato da circolari e direttive che ne definiscono presupposti e procedure. Controllo UCB per erogazioni su risorse in bilancio.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Emanazione del provvedimento di erogazione/trasferimento fondi su Contabilità Speciale. CODICE DGIAI 15_25 DGIAI DIV IV, V, VI, VII, VIII, IX</p>	<p>1 - Ricezione istanze di erogazione su SAL; 2 - Istruttoria; 3 a) - Richiesta di tiraggio fondi; 3 b) - Emanazione decreto di erogazione.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Basso</p>	<p>Processo dettagliatamente disciplinato da circolari e direttive che ne definiscono presupposti e procedure.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Emissione ordinativo di pagamento su Contabilità Ordinaria. CODICE DGIAI 16_25 DGIAI DIV IV, V, VI, VII, VIII, IX</p>	<p>1 - Registrazione attraverso il sistema integrato di contabilità economica finanziaria del decreto d'impegno e/o dell'ordinativo di pagamento; 2 - Emissione telematica del decreto d'impegno e/o ordinativo di pagamento debitamente firmato; 3 - Emanazione del provvedimento di erogazione.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Basso</p>	<p>Procedura automatizzata e informatizzata attraverso specifico sistema per la gestione e programmazione dei flussi economico/finanziari e la registrazione dei dati contabili; entrato a regime nuovo sistema di pagamento "on line banking".</p>		

<p>AREA DI RISCHIO <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</i> NOME PROCESSO <i>Emissione mandato su Contabilità Speciale 1201 e Contabilità speciale 1726 Contabilità Speciale 1201 – “Fondo speciale Rotativo per l’innovazione Tecnologica L. 46/82” ora denominata Fondo per la Crescita Sostenibile.</i> <i>Contabilità Speciale 1726 – “Interventi Aree depresse”.</i> CODICE DGIAI <i>17_25 DGIAI DIV IV</i></p>	<p>1 - Banche concessionarie trasmettono la richiesta di tiraggio fondi per le imprese; 2 - Riscontro eventuali morosità rispetto alle restituzioni dei finanziamenti concessi; 3 - Verifiche Dure – Equitalia; 4 - Emissione mandato a favore della banca concessionaria e trasmissione alla Tesoreria Prov. dello Stato Sez. Roma (Banca d’Italia); 5 - Accredito fondi presso banca concessionaria su c/c del MISE; 6 - Trasmissione nulla osta erogazione fondi alle imprese dal MISE alla Banca Concessionaria; 7 - Erogazione dei Fondi alle imprese da Banca concessionaria.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese e/o i soggetti richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l’inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e “i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere”, per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Basso</p>	<p>Procedura automatizzata e informatizzata attraverso specifico sistema per la gestione e programmazione dei flussi economico/finanziari e la registrazione dei dati contabili.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO <i>Incarichi e nomine.</i> NOME PROCESSO <i>Nomina Commissioni accertamento finale di spesa. CODICE DGIAI 18_25 SEGRETERIA DIRETTORE , DIV II</i></p>	<p>1. Ricezione richieste di nomina di Commissione di accertamento finale di spesa su imprese agevolate da parte delle Divisioni gestionali; 2. Predisposizione di elenchi di imprese da sottoporre ad accertamento finale di spesa con relativa contestuale proposta di nomina di Commissioni sulla base di requisiti professionali e dell’esperienza maturata nel settore; 3. Valutazione delle nomine proposte; 4. Predisposizione dei decreti di nomina delle Commissioni di accertamento a seguito della valutazione del Direttore Generale; 5. Adozione dei decreti di nomina; 6. Trasmissione dei decreti di nomina alle Divisioni gestionali e acquisizione della dichiarazione dell’assenza di conflitto di interesse.</p>	<p>Agevolare/ledere interessi delle imprese beneficiarie e/o dei soggetti interessati; Mancata verifica del rispetto dei requisiti previsti per la fase 2; Favorire, dietro vantaggi, imprese beneficiarie e/o soggetti interessati compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; Violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto; Accelerazione/ritardo della tempistica procedimentale.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte dei componenti delle Commissioni di una dichiarazione attestante l’inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra i componenti stessi e le imprese interessate; Informatizzazione dei processi; Regolamentazione del processo mediante circolari direttoriali.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo con profili di discrezionalità, ma regolato da circolari direttoriali che definiscono le procedure e i criteri per l’assegnazione degli incarichi, assicurando il più possibile la rotazione e la non concentrazione degli stessi. In particolare, nel biennio 2020-2021, sono state adottate ulteriori misure per rafforzare la trasparenza e le forme di pubblicità attraverso la costituzione della Segreteria Accertamenti.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO <i>Incarichi e nomine.</i> NOME PROCESSO <i>Nomina Commissioni attività ispettiva. CODICE DGIAI 19_25 DGIAI DIV II</i></p>	<p>1 Ricezione richiesta di ispezione su imprese agevolate da parte delle Divisioni gestionali e/o Autorità di gestione; 2 Predisposizione di elenchi di imprese da sottoporre a ispezione scelte con criterio di casualità o mirate; 3 Predisposizione della proposta di nomina dei componenti della Commissione sulla base di requisiti professionali ed esperienza maturata nel settore e tenuto conto di eventuali incompatibilità; 4 Lettera di incarico; 5 Ricezione accettazione e dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.</p>	<p>Agevolare/ledere interessi delle imprese beneficiarie e/o soggetti interessati; Mancata verifica del rispetto dei requisiti previsti per la fase 3; Accelerazione o ritardo della tempistica procedimentale.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte dei componenti delle Commissioni di una dichiarazione attestante l’inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra i componenti stessi e le imprese interessate; Informatizzazione dei processi; formazione specifica.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo con profili di discrezionalità ma regolato da circolari e direttive direttoriali che definiscono le procedure e i criteri per l’assegnazione degli incarichi e la formazione delle Commissioni.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO <i>Contratti pubblici</i> NOME PROCESSO <i>Affidamento per la fornitura di beni e servizi e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi. CODICE DGIAI 20_25 DGIAI DIV II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX</i></p>	<p>1 Acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno; 2 Verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino; 3 Verifica disponibilità di bilancio; 4 Individuazione della procedura per l’affidamento; 5 Definizione requisiti di qualificazione anche a mezzo bando; 6 Procedure negoziate; 7 Affidamenti diretti; 8 Valutazione offerte/Aggiudicazione; 9 Varianti in corso di esecuzione.</p>	<p>Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta; Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all’acquisto di beni non necessari favorendo uno o più fornitori; Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il potenziale fornitore; Elusione delle regole dell’evidenza pubblica tramite l’applicazione di moduli procedurali impropri; Predeterminazione e valutazione distorta di requisiti tecnici ed economici al fine di favorire determinati fornitori; Utilizzo distorto della procedura negoziata; Elusione dei principi fondamentali di concorrenza; utilizzo distorto della procedura; Elusione parametri per la valutazione delle offerte; Ammissione discrezionale di varianti nell’ambito dell’esecuzione del contratto.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo regolato dalle norme sulle procedure di acquisto nella PA e da atti organizzativi interni finalizzati ad assicurare un maggior grado di imparzialità nella scelta del contraente, anche attraverso l’informatizzazione delle procedure</p>		

<p>AREA DI RISCHIO Contratti pubblici NOME PROCESSO Pagamenti fornitura di beni e servizi. CODICE DGLAI 21_25 DGLAI DIV II, IV</p>	<p>1.a) Acquisizione fattura da fornitore; 2.a) Verifica della correttezza/completezza del titolo, Durc ed Equitalia; 3.a) Predisposizione degli atti di pagamento; 4.a) Firma degli atti; 5.a) Trasmissione agli organi di controllo; 1.b) - Verifiche Durc – Equitalia per pagamento a Soggetti Gestori – Banche concessionarie – Soggetti affidatari A.T; 2.b)- Emissione mandato a favore della banca concessionaria e trasmissione alla Tesoreria Prov. dello Stato Sez. Roma (Banca d'Italia).</p>	<p>Ledere il soggetto favorendo terzi; Favorire/ledere uno o più aventi diritto; Favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Misure in esecuzione imposte dal PNA, dal PTPC e dalla normativa di settore.</p>	<p>Basso</p>	<p>Processo disciplinato nei presupposti e nelle procedure e soggetto a misure di controllo (trasmissione atti adottati ad organi di controllo esterno).</p>		
<p>AREA DI RISCHIO Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. NOME PROCESSO Risorse per il credito ad imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata. CODICE DGLAI 22_25 DGLAI DIV V</p>	<p>1. Ricezione istanze su piattaforma telematica; 2. Istruttoria tecnica, economica e finanziaria; 3. Approvazione esiti istruttoria; 4. Emanazione decreto di concessione ed erogazione con controlli DURC e equitalia.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, imprese richiedenti compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; Ritardi e/o comportamenti omissivi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra il dipendente dichiarante e "i titolari, gli Amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che abbiano stipulato contratti o che siano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere", per le materie e gli atti di competenza della Direzione Generale; Acquisizione da parte del personale in servizio presso le divisioni di una dichiarazione di rivestire/non rivestire cariche in società/enti; Informatizzazione dei processi; Ispezioni mirate e/o a campione su singoli progetti agevolati; Effettuazione di incontri tra il Direttore Generale, i Dirigenti, i coordinatori per esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e delle novità normative.</p>	<p>Basso</p>	<p>Con particolare riferimento alla risorse del PNRR si tratta di un processo a limitato impatto economico esterno, tenuto anche conto della platea dei soggetti beneficiari, limitata alle sole tipologie di imprese indicate dalla disciplina agevolativa. Sono previste future ispezioni mirate e controlli a campione secondo modalità definite dalle direttive e circolari e dai Manuali operativi MISE_DGLAI oggetto di costante aggiornamento.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. NOME PROCESSO Misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi - DM 4 gennaio 2017 (attività di monitoraggio e controllo sulla gestione del fondo rischi costituito dai confidi con il contributo concesso). CODICE DGLAI 23_25 DGLAI DIV V</p>	<p>1. Campionamento annuale dei confidi da sottoporre a controllo; 2. Per ciascun confidi campionato, campionamento delle operazioni di garanzia da sottoporre a controllo. Invio ai destinatari della comunicazione di avvio procedimento e richiesta documentazione; 3. Ricezione della documentazione da parte dell'ufficio; 4. Svolgimento da parte dell'Ufficio delle attività di verifica sulla documentazione trasmessa; 5. Comunicazione esito attività di controllo ai destinatari; 6. In caso di esito negativo, follow-up a seconda della fattispecie.</p>	<p>Favorire, dietro vantaggi, i soggetti controllati compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; agevolare il soggetto.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Affiancamento del personale da parte del responsabile dell'unità Organizzativa.</p>	<p>Medio</p>	<p>Si ritiene, in considerazione dello scarso grado di discrezionalità nelle valutazioni sottese alle verifiche, assicurato dall'accuratezza della normativa di riferimento e dall'adozione di strumenti a presidio dell'analisi (Check list approvate dal dirigente), e dell'avvenuta nomina di una specifica commissione che procede alla fase di campionamento, composta da soggetti diversi dagli addetti all'unità organizzativa, che il livello di rischio possa considerarsi medio. Tale valutazione è legata anche alla fase di attuazione della misura (non più fase di concessione del contributo ma di verifica della gestione).</p>	<p>Si ritiene necessario procedere alla formazione specifica del personale addetto all'unità organizzativa, in considerazione della complessità dello strumento (verifiche sulla gestione di fondi di garanzia). A tale fine, si prevede la programmazione di sessioni formative con personale dell'assistenza tecnica di Invitalia esperto in materia di garanzie pubbliche.</p>	<p>Indicatore di monitoraggio: numero di sessioni formative svolte. Si prevede che, ai fini della riduzione del rischio legato al fattore indicato, sia necessario procedere ad almeno 2 sessioni formative da effettuare entro sei mesi.</p>
<p>AREA DI RISCHIO Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. NOME PROCESSO Accertamento finale di spesa sui programmi d'investimento agevolati. CODICE DGLAI 24_25 DGLAI DIV VI, VII, VIII e IX</p>	<p>1. Svolgimento degli accertamenti finali di spesa in loco da parte degli incaricati; 2. Redazione del verbale, ad opera degli incaricati, contenente le operazioni e gli esiti dell'accertamento finale di spesa; 3. Trasmissione del verbale, da parte degli incaricati, agli uffici competenti per la gestione delle misure e all'Autorità di Gestione; 4. Adozione degli atti conseguenti da parte degli uffici competenti.</p>	<p>Agevolare/ledere interessi delle imprese beneficiarie e/o dei soggetti interessati; Favorire, dietro vantaggi, imprese beneficiarie e/o soggetti interessati compiendo atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; Violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto; Accelerazione/ritardo della tempistica procedimentale.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>g) inadeguata diffusione</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte dei componenti delle Commissioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra i componenti stessi e le imprese interessate.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo ad alto interesse esterno, ma a bassa discrezionalità, trattandosi di procedimenti ben regolamentati e dovendo gli incaricati applicare le disposizioni che disciplinano le misure di aiuto, possedere determinati requisiti professionali nonché dichiarare l'assenza di conflitto d'interesse ed incompatibilità.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni. NOME PROCESSO Verifiche in loco su iniziative agevolate. CODICE DGLAI 25_25 DGLAI Div. II</p>	<p>1. Svolgimento delle verifiche in loco da parte degli incaricati; 2. Acquisizione da parte della Divisione degli esiti delle verifiche trasmessi dagli incaricati; 3. Trasmissione degli esiti delle verifiche agli uffici competenti per la gestione delle misure e all'Autorità di Gestione.</p>	<p>Agevolare/ledere interessi delle imprese beneficiarie e/o soggetti interessati con atti non conformi alle procedure e ai dettami normativi; Accelerazione, ritardo della tempistica procedimentale.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;</p>	<p>Trasparenza; Codice di comportamento; Obblighi di comunicazione del conflitto di interesse e conseguente astensione; Acquisizione da parte dei componenti delle Commissioni di una dichiarazione attestante l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra i componenti stessi e le imprese interessate; formazione specifica comprensiva di sensibilizzazione circa le peculiarità dell'incarico.</p>	<p>Medio</p>	<p>Processo ad alto interesse esterno, ma a bassa discrezionalità, trattandosi di procedimenti ben regolamentati e dovendo gli incaricati applicare le disposizioni che disciplinano le misure di aiuto e dichiarare l'assenza di cause di incompatibilità.</p>	<p>Corsi di aggiornamento specialistico per il personale già in servizio già avviati e programmazione di corsi base per il nuovo personale insediato.</p>	<p>Verifica delle misure adottate entro il 30 novembre 2022 a cura del Dirigente in qualità di Soggetto Responsabile</p>

**Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza
informatica. Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie
dell'informazione**

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse economiche (in particolare del PNRR) e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
<p>AREA DI RISCHIO: Affidamento lavori, servizi e forniture</p> <p>PROCESSO: Procedura di affidamento lavori, beni e servizi ai sensi del d. lgs. n.50/2016, dall'avvio della procedura a seguito di richiesta da parte della Divisione tecnica proponente sino alla fase di aggiudicazione dell'affidamento</p> <p>CODICE PROCESSO: DGTC SI-ISCTI L.1.</p> <p>DIVISIONE COMPETENTE: DGTC SI-ISCTI- Divisione I</p>	Svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con le seguenti fasi: avvio della procedura con la predisposizione della scheda tecnica da parte della Divisione proponente l'acquisto, individuazione del RUP scelto a rotazione tra i Dirigenti della Direzione, individuazione della procedura di affidamento da adottare da parte del RUP con predisposizione del promemoria, definizione caratteristiche tecniche ed eventuali criteri di valutazione delle offerte in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, predisposizione atti di gara fino alla fase di aggiudicazione della procedura e stipula del contratto.	Eventuale ipotesi di alterazione della procedura, sia nell'indicazione dei requisiti tecnico-economici, sia nell'individuazione delle società invitate a gara, sia nel criterio di scelta delle offerte. Ipotesi di eventuale uso distorto nel caso del criterio di offerta economicamente più vantaggiosa.	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Pubblicazione di tutti i dati relativi alle procedure di acquisto sul sito del MISE garantendo a tal fine la massima trasparenza dell'azione amministrativa della Direzione. Utilizzo del MEPA e delle convenzioni CONSIP. Dichiarazione sostitutiva di assenza di conflitto di interessi e obbligo di astensione del RUP e/o responsabile dell'unità organizzativa e/o del Responsabile dell'istruttoria. Rispetto del principio di rotazione dei fornitori, anche per l'acquisizione di beni/servizi similari, evitando eventuali insorgenze di "familiarità". Rotazione dei RUP. Rotazione degli incarichi dei componenti della Commissione per la valutazione delle offerte, composta da un Dirigente (nel ruolo di Presidente) e da due Commissari. Sottoscrizione da parte degli OE, che presentano offerta, del Patto di integrità e delle dichiarazioni sostitutive relative ai motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016. Verifiche di tali dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli OE aggiudicatari.	Medio	Il medio rischio corruttivo segnalato deriva dall'armonizzazione delle procedure più significative già adottate dalle precedenti Direzioni generali (DGPGSR-ISCTI), oggetto di riorganizzazione/fusione nel 2020. Tali procedure vedono coinvolti diversi soggetti quali il Responsabile dell'istruttoria, il Dirigente della divisione proponente, il Dirigente della Divisione I, il Responsabile Unità Organizzativa, l'Assegnatario del procedimento, il RUP, il Direttore generale, gli eventuali componenti della commissione per valutazione offerte, nel caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, così da evitare una eccessiva discrezionalità solo a carico di singoli soggetti. In particolare dal III quadr. 2020 si provveduto all'ampliamento dell'elenco dei RUP della Direzione, estendendo tale incarico a più Dirigenti della Direzione stessa al fine di una più efficace applicazione del principio di rotazione. Tali incarichi sono assegnati assicurando che il RUP di una procedura non coincida con il Dirigente della divisione che ha proposto l'acquisto. Inoltre sia la normativa di settore sia quella dell'ANAC, viene osservata nell'ambito di competenza e come previsto dalla normativa vigente si utilizzano se esistenti le Convenzioni CONSIP, in subordine il MePa.	Adozione di una procedura di standardizzazione/semplificazione del processo	Adozione procedura entro il 30 novembre 2022

<p>AREA DI RISCHIO: Affidamento lavori, servizi e forniture. PROCESSO: Attività di collaudo/verifica di conformità di lavori, beni e servizi. CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI I.2 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione I</p>	<p>Verifica del servizio, fornitura, lavoro reso dalla società (artt. 100 e segg. del d.lgs n. 50/2016)</p>	<p>Eventuale alterazione dei risultati delle verifiche o delle prove tecniche</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.</p>	<p>Applicazione del principio di rotazione degli incarichi tra il personale professionalmente esperto individuato con apposito atto del DG.</p>	<p>Basso</p>	<p>Il basso rischio corruttivo segnalato deriva dall'adozione della procedura di rotazione degli incarichi delle verifiche con l'istituzione di un elenco dei funzionari professionalmente esperti in materie tecniche, informatiche e amministrative di competenza della Direzione. Al riguardo si attinge da tale elenco a rotazione assicurando che non ci sia corrispondenza tra il Responsabile dell'istruttoria e il funzionario incaricato delle verifiche. L'elenco è stato adottato con determina prot.n.0054572 del 2 novembre 2020.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Diploma SSSTLC CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI I.3. DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione I</p>	<p>Rilascio diploma del corso di specializzazione in TLC presso la Scuola Superiore di specializzazione in TLC</p>	<p>Eventuale ipotesi di alterazione della verifica dei requisiti di ammissione, della attestazione di frequenza alle lezioni e del superamento degli esami finali.</p>	<p>medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>A causa della emergenza sanitaria, il corso dal 2020 è stato remotizzato e pertanto sia le attività di docenza che la partecipazione dei discenti alle lezioni avviene on line su piattaforma Webex del MISE. Lo svoglimento delle lezioni a distanza ha comportato una valutazione di rischio in tale processo. A presidio di tale rischio viene effettuata, oltre ad un'attenta verifica del rispetto dei requisiti presenti nel Bando di Diploma in TLC anche: la verifica dell'effettiva partecipazione dei discenti alle lezioni da remoto con più appelli giornalieri durante lo svolgimento delle lezioni; la verifica del corretto svolgimento degli esami da remoto, con presenza di almeno due testimoni scelti tra i discenti o tra i dipendenti della Divisione 1^a della DGTCSI-ISCTI.</p>	<p>basso</p>	<p>Il rischio corruttivo è ritenuto molto basso, ma la presenza anche di soggetti estranei alla Scuola: docenti provenienti dal mondo universitario; partecipanti di altre AA.PP.; partecipanti esterni al settore pubblico, ha spinto ad aumentare il controllo sul processo formativo, mettendo in campo i controlli indicati.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni PROCESSO: vigilanza assegnazione nomi a dominio registro .it CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI II.1. DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione II</p>	<p>1. Pianificazione delle verifiche 2. Esecuzione delle verifiche 3. Predisposizione del verbale di verifica con gli eventuali rilievi</p>	<p>1 – Pianificazione errata 2 – Verifica non eseguita correttamente 3 – Alterazione del verbale di verifica</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>alternanza del personale responsabile per le verifiche, formazione del personale in materia di prevenzione alla corruzione</p>	<p>Medio</p>	<p>L'attività non ha impatti diretti per esempio di tipo sanzionatorio</p>	<p>Adozione di una procedura di standardizzazione/semplificazione del processo</p>	<p>Adozione procedura entro il 30 novembre 2022</p>

<p>AREA DI RISCHIO: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni PROCESSO: supervisione e controllo delle attività di responsabilità del soggetto indipendente (delibera AGCOM 590/20/CONS) CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI II.2. DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione II</p>	<p>1. Supervisiona i rapporti tra i tavoli tecnici 2. Relaziona AGCOM rispetto alle attività del punto 1 3. Invia ad AGCOM una relazione complessiva inerente alle attività di supervisione, controllo e certificazione 4. Partecipazione allo "Steering Committee" con il ruolo di comitato di supervisione ed indirizzo</p>	<p>1 – Mancata partecipazione ai tavoli 2 – Alterazione delle informazioni fornite 3 – Ritardo nell'invio delle informazioni 4 – Nessun elemento di rischio indirizzato</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) scarsa responsabilizzazione interna;</p>	<p>formazione del personale in materia di prevenzione alla corruzione</p>	<p>Basso</p>	<p>L'attività di vigilanza non ha impatti diretti per esempio di tipo sanzionatorio</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni PROCESSO: Rilascio certificazioni CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI IV.1 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione IV</p>	<p>1 Acquisizione richiesta attività ed espletamento pratiche amministrative 2 Esame documentazione 3 Verifiche tecniche e rapporto di prova 4 Rapporto di prova -Certificato di conformità</p>	<p>1 Eventuale alterazione delle fasi del procedimento 2 Possibile distorta valutazione della documentazione 3 Alterazione dei risultati delle prove tecniche 4 Non si rilevano rischi per questa area</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Ove possibile alternanza e rotazione del personale e ampliamento dei controlli</p>	<p>Basso</p>	<p>Le attività svolte sono vincolate da norme nazionali ed internazionali (es: IEC 11801, CEI EN 50173 per cablaggi ottici; ITU-T G.661, G.694, IEC 61290 per amplificatori ottici sottomarini; ITU-T G.957, G.703, G.823 per apparati di rete) e non soggette quindi a discrezionalità</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni PROCESSO: Verifiche tecniche di laboratorio per il controllo sul mercato delle apparecchiature e terminali RADIO CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI IV.2 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione IV</p>	<p>1 Acquisizione richiesta attività ed espletamento pratiche amministrative 2 Esame documentazione 3 Verifiche tecniche 4 Rapporto o Parere Tecnico</p>	<p>1 Eventuale alterazione delle fasi del procedimento 2 Possibile distorta valutazione della documentazione 4 Non si rilevano rischi per questa area 3 Alterazione dei risultati delle prove tecniche</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Ove possibile, alternanza ed eventuale rotazione del personale e rafforzamento dei controlli</p>	<p>Basso</p>	<p>Le attività del processo implicano la rigida applicazione di norme tecniche internazionali (ETSI: EN 300 328 per WiFi e Bluetooth, EN 300 440 per i Droni, EN 300 220,EN 300 086 per i Ricetrasmittitori EN 300 422 per i Radiomicrofoni, EN 303 340 per i Ricevitori TV e decoder, EN 303 609 per i Ripetitori di telefonia mobile) che vincolano la discrezionalità nella loro attuazione.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Marcatura CE - Emissione parere Organismo Notificato CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI IV.3 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione IV</p>	<p>1 Acquisizione richiesta attività ed espletamento pratiche amministrative 2 Esame documentazione 3 Parere Tecnico</p>	<p>1 Eventuale alterazione delle fasi del procedimento 2 Possibile distorta valutazione della documentazione 3 Non si rilevano rischi in questa fase 4 Non si rilevano rischi per questa area 3 Alterazione dei risultati delle prove tecniche</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Ove possibile, alternanza ed eventuale rotazione del personale e rafforzamento dei controlli</p>	<p>Basso</p>	<p>Le attività del processo implicano la rigida applicazione della direttiva europea RED e le norme tecniche internazionali dei relativi apparati (esempio ETSI EN 301 929 V2.1.1, Recommendation ITU-R M.1177-4, Recommendation ITU-R SM.329-12) che vincolano la discrezionalità nella loro attuazione</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Rapporto di prova per apparati di radiodiffusione sonora e televisiva e Compatibilità elettromagnetica CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI IV.4 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione IV</p>	<p>1 Acquisizione richiesta attività ed espletamento pratiche amministrative 2 Esame documentazione 3 Verifiche tecniche 4Attestato/Parere/Certificato di conformità</p>	<p>1 Eventuale alterazione delle fasi del procedimento 2 Possibile distorta valutazione della documentazione 3 Alterazione dei risultati delle prove tecniche 4 Non si rilevano rischi per questa area</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Ove possibile, alternanza ed eventuale rotazione del personale e ampliamento dei controlli</p>	<p>Basso</p>	<p>Le attività del processo implicano la rigida applicazione di norme tecniche internazionali (EN 303 340 per i Ricevitori TV e decoder, norme previste dalle direttive europea 2004/108/CE e 2006/95/CE per la compatibilità elettromagnetica e la safety) che vincolano la discrezionalità nella loro attuazione.</p>		

<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Certificazione dei sistemi GSM/UMTS /LTE ed apparati TETRA CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI IV.5 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione IV</p>	<p>1 Acquisizione richiesta attività ed espletamento pratiche amministrative 2 Esame documentazione 3 Verifiche tecniche e rapporto di prova 4 Rapporto di prova -Certificato di conformità</p>	<p>1 Eventuale alterazione delle fasi del procedimento 2 Possibile distorta valutazione della documentazione 3 Alterazione dei risultati delle prove tecniche 4 Non si rilevano rischi per questa area</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Ove possibile, alternanza ed eventuale rotazione del personale</p>	<p>Medio</p>	<p>Le attività del processo implicano la rigida applicazione di norme tecniche internazionali (ETS/EN 300 394, ETSI TS/EN 100 392, ETS/EN 300 392 series, ETS/EN 300 395 series, ETS/EN 300 396 series) che vincolano la discrezionalità nella loro attuazione.</p>	<p>Adozione di una procedura di standardizzazione/semplificazione del processo</p>	<p>Adozione procedura entro il 30 novembre 2022</p>
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Riconoscimento per attività di certificazione di Qualità ISO9000 CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI IV.6 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione IV</p>	<p>1. istruttoria iniziale - esame preliminare documentazione dell'ente richiedente 2. eventuale sopralluogo e preventivo per verifica adeguatezza strutture 3. verifica per l'accreditamento – verifica corretta applicazione delle procedure ai sensi del DM 26 gennaio 2016 4. trasmissione verbale a Divisione VI per riconoscimento d'idoneità allo svolgimento dei corsi di formazione di cui al DM 26 gennaio 2016 5. Mantenimento del riconoscimento - gestione rinnovo accreditamento triennale ed eventuali sospensioni o revoche</p>	<p>1. Esame domanda non eseguita correttamente 2. Verifica adeguatezza struttura non effettuata correttamente 3. Verifica requisiti non effettuata correttamente 4. Verbale con esito non corretto: riconoscimento in assenza dei requisiti o mancato riconoscimento in presenza dei requisiti 5. Verifica mantenimento requisiti non effettuato correttamente</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Ove possibile, alternanza ed eventuale rotazione del personale e ampliamento dei controlli</p>	<p>Basso</p>	<p>Il processo è effettuato sulla base di riferimenti tecnici specificati nella ISO 9000 che precludono discrezionalità.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Verifica con la normativa vigente per mantenere o meno di l' EPIRB (Emergency Position Indicating Radio Beacon - trasmettitore radio indicante la posizione d'emergenza, usato in ambito marittimo) a bordo di navi- CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI VI.1 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione VI</p>	<p>1. Acquisizione istanza/richiesta con produzione di documenti - 2. Applicazione delle norme regolamentari e direttive in materia - 3. Emissione dell'atto di idoneità</p>	<p>1. Ipotesi di non corretta o completa valutazione documentale - 2. non si rilevano potenziali componenti di rischio per l'applicazione della normativa tecnica. 2. Ipotesi emissione atto finale in parte incoerente con le valutazioni documentali.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Assegnazione per ordine cronologico di arrivo dal documentale. Controlli delle pratiche a cura del dirigente, unità organizzativa e del funzionario tecnico. Il processo è disciplinato da specifica normativa tecnica. Formazione di base in materia di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Basso</p>	<p>L'analisi della documentazione tecnica prodotta dalle società e l'applicazione delle norme sono effettuate da esperti funzionari tecnici del settore. Le attività del processo implicano la rigida applicazione di norme tecniche internazionali (MSC 1039 rev 1 e 1040 rev 2). Le pratiche si sistmano in n. 1 per anno solare.</p>		

<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Analisi della domanda della società e, a seguito della Delibera di Accredia per la certificazione di accreditamento in qualità di organismo notificato, adozione del provvedimento ai sensi della Direttiva RED 2014/53/UE (apparecchiature radio) CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI VI.2 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione VI</p>	<p>1. Acquisizione istanza della società/impresa 2. (Fase endoprocedimentale) acquisizione certificato di accreditamento emesso da ACCREDIA a mezzo Delibera - 3. Predisposizione del decreto di autorizzazione a firma del Direttore generale</p>	<p>1. Ipotesi di non corretta o completa valutazione documentale - 2. Non si rilevano potenziali componenti di rischio, in quanto il certificato promana da Accredia - 3. non si rilevano potenziali componenti di rischio, in quanto il provvedimento è adottato sulla base del certificato emesso da Accredia</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Pubblicazione dei decreti di autorizzazione sul sito del Mise garantendo a tal fine la massima trasparenza dell'azione amministrativa . Formazione di base in materia di prevenzione della corruzione. Assegnazione per ordine cronologico di arrivo dal documentale. Controlli delle pratiche a cura del dirigente, unità organizzativa e del funzionario tecnico. Il processo è disciplinato da specifica normativa tecnica.</p>	<p>Basso</p>	<p>Le attività del processo implicano la rigida applicazione di disposizioni Comunitarie Reg. 765/2008/CE, Direttiva 2014/53/UE e disposizioni nazionali di settore, , per le quali, fra l'altro, ci si attiene a quanto riportato nel certificato di accreditamento messo da Accredia.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Analisi della domanda e a seguito e della Delibera di Accredia per la certificazione di accreditamento in qualità di organismo notificato, adozione del provvedimento di concerto con la DGMCCNT- Mise ai sensi della Direttiva EMC 2014/30/UE (compatibilità elettromagnetica) CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI VI.3 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione VI</p>	<p>1. Acquisizione istanza della società/impresa 2. (Fase endoprocedimentale) acquisizione di certificato di accreditamento emesso da parte di ACCREDIA - 3. Emissione decreto di autorizzazione di concerto con la DGMCCNT del Mise.</p>	<p>1. Ipotesi di non corretta o completa valutazione documentale - 2. Non si rilevano potenziali componenti di rischio, in quanto il certificato promana da Accredia - 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio, in quanto il provvedimento è adottato sulla base del certificato emesso da Accredia, inoltre il decreto è adottato congiuntamente ad altra Direzione Generale</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Pubblicazione dei decreti di autorizzazione sul sito del Mise garantendo a tal fine la massima trasparenza dell'azione amministrativa . Formazione di base in materia di prevenzione della corruzione. Assegnazione per ordine cronologico di arrivo dal documentale. Controlli delle pratiche a cura del dirigente, unità organizzativa e del funzionario tecnico. Il processo è disciplinato da specifica normativa tecnica.</p>	<p>Basso</p>	<p>L'analisi della documentazione è effettuata da esperti funzionari tecnici del settore. Le attività del processo implicano la rigida applicazione di disposizioni Comunitarie Reg. 765/2008/CE, Direttiva 2014/30/UE e disposizioni nazionali di settore, per le quali, fra l'altro, ci si attiene a quanto riportato nel certificato di accreditamento messo da Accredia.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Analisi della domanda della società e, a seguito del rapporto di valutazione del gruppo ispettivo e del parere della Commissione Tecnica Consultiva, adozione del certificato di accreditamento per laboratori di prova per la sorveglianza sul mercato sulle apparecchiature radio (DM n. 84/2002 e d.lgs n. 128/2016)- CODICE PROCESSO: DGTCISI-ISCTI VI.4 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCISI-ISCTI-Divisione VI</p>	<p>1. Acquisizione istanza/richiesta con produzione di documenti: Analisi documentale - 2. Conferimento incarico di esaminare manuale qualità e di effettuare visite tecniche ad ispettori a rotazione secondo l'Albo - 3. Analisi manuale; visita ispettiva, rapporto di valutazione</p>	<p>1. Ipotesi di non corretta o completa valutazione documentale - 2. Eventuale rischio è basso, trattandosi di conferimento di incarico a gruppo ispettivo - 3. Eventuale ipotesi: alterazione dei dati nella verifica ispettiva in loco</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Sulla base dei provvedimenti emessi, viene aggiornata la scheda relativa ai laboratori accreditati, presente sul sito del Mise, garantendo a tal fine la massima trasparenza dell'azione amministrativa . Assegnazione per ordine cronologico di arrivo dal documentale. Controlli delle pratiche a cura del dirigente, unità organizzativa e del funzionario tecnico. Istituzione e aggiornamento di un ALBO degli esperti- ispettori cui si attinge a rotazione.</p>	<p>Basso</p>	<p>La visita ispettiva viene svolta dagli ispettori del gruppo ispettivo presso la sede della società da certificare. Le attività del processo implicano l'applicazione di disposizioni nazionali in materia (DM 84/2002). I laboratori da accreditare con rinnovo risultano n. 5, per cui si stimano n. 1 laboratorio per anno solare.</p>		

<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Analisi dell'istanza ed assegnazione MMSI (Maritime Mobile Service Identity) nell'ambito del servizio mobile marittimo- CODICE PROCESSO: DGTCSE-ISCTI VI.5 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSE-ISCTI-Divisione VI</p>	<p>1. Acquisizione istanza - 2. Emissione provvedimento di assegnazione MMSI</p>	<p>1. Ipotesi di non corretta o completa della valutazione documentale - 2. Non si rilevano potenziali componenti di rischio, in quanto non sussiste alcun margine di discrezionalità.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Assegnazione per ordine cronologico di arrivo dal documentale. Controlli delle pratiche a cura del dirigente, unità organizzativa e del funzionario tecnico. Il processo è disciplinato da specifiche norme tecniche internazionali.</p>	<p>Basso</p>	<p>L'analisi della richiesta di assegnazione di un MMSI è effettuata da pochi esperti funzionari tecnici del settore. La discrezionalità è altamente scarsa. Le attività del processo implicano la rigida applicazione di disposizioni internazionali in materia (ITU R-REC-M.585). L'assegnazione del codice numerico viene prelevato da un apposito elenco numerico.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Analisi documentale, disamina del rapporto manuale/ispettivo; acquisizione parere della Commissione tecnica di idoneità per adozione provvedimento di "riconoscimento d'idoneità allo svolgimento dei corsi di formazione per la gente di mare come radioperatori candidati alla certificazione di competenza GMDSS" (DM 26.01.2016) - CODICE PROCESSO: DGTCSE-ISCTI VI.6 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSE-ISCTI-Divisione VI</p>	<p>1. Acquisizione istanza: analisi documentale - 2. (fase endoprocedimentale) Gruppo ispettivo di competenza della divisione IV per valutazione in ambito del centro di formazione richiedente (ispezione)- 3. Acquisizione del rapporto di valutazione ispettiva per esser sottoposto al parere della Commissione Tecnica di Idoneità per adozione provvedimento - 4- adozione del provvedimento</p>	<p>1. Ipotesi di non corretta o completa valutazione documentale - 2. Tale fase è di competenza della Divisione IV DGTCSE-ISCTI , tuttavia possibile alterazione dei dati esaminati in campo da parte della valutazione ispettiva- 3. Non è dato rilevare particolari rischi in quanto il rapporto di valutazione promana dalla Divisione IV DGTCSE-ISCTI- ed il conseguente Parere viene adottato dalla Commissione tecnica di idoneità - 4. Non si rilevano potenziali componenti di rischio, in quanto il provvedimento viene adottato sulla base del Parere della Commissione.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Sito trasparenza in materia con modalità procedurali e moduli. Al fine di contrastare ogni rischio è stato istituito un apposito Elenco di esperti-ispettori per gli incarichi relativi a tale procedura, cui si attinge a rotazione. Assegnazione per ordine cronologico di arrivo dal documentale. Controlli delle pratiche a cura del dirigente e unità organizzativa per gli aspetti di competenza della divisione VI.</p>	<p>Basso</p>	<p>Trattasi di procedimento complesso, la cui fase di valutazione-ispettiva endoprocedimentale è a cura della divisione VI. Difatti la valutazione ai fini del riconoscimento avviene a seguito di visita ispettiva svolta dagli ispettori del Gruppo ispettivo della Div. IV presso la sede della società da certificare. La fase preliminare di analisi documentale, la convocazione della Commissione, nonché la successiva adozione del provvedimento è a cura di questa Divisione VI. Le pratiche per le autorizzazioni vengono stimate in circa 1 o 2 per anno solare.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Istruttoria ed esame tecnico per l'adozione del parere tecnico CODICE PROCESSO: DGTCSE-ISCTI VII.1. DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSE-ISCTI-Divisione VII</p>	<p>Istruttoria ed esame tecnico e predisposizione del parere tecnico. Verifica responsabilità unità organizzativa. Verifica del dirigente.</p>	<p>Eventuale alterazione dei dati</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>		<p>Basso</p>	<p>Il rischio corruttivo è valutato basso in quanto trattasi di dati elaborati da sistemi informatici sulla base di norme tecniche preesistenti e l'istruttoria è vincolata dalla normativa di riferimento. Si assicura il rispetto dell' ordine cronologico di arrivo delle pratiche e la formazione e aggiornamento del personale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso</p>		

<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Gestione delle attività da realizzare per l'attuazione dei progetti di riforma e investimento previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nelle materie di competenza; CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI VIII.1 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione VIII</p>	<p>PNRR- Missione M4, Componente C2, Tipologia Investimento, Intervento 2.2 Partenariati-Horizon Europe: Proposta condivisa con la DGIAI ed il Servizio PNRR del MISE per la distribuzione delle risorse legate al PNRR tra i Partenariati-Horizon Europe; Attività di indirizzo per la predisposizione del Decreto Ministeriale di allocazione delle risorse e per la predisposizione del Decreto Direttoriale congiunto DGTCSI-DGIAI. Il Decreto Direttoriale basato sul DM di carattere generale integra il bando internazionale con elementi di esclusiva pertinenza nazionale e definisce le modalità di partecipazione dei partner italiani e le modalità di finanziamento.</p>	<p>Non si individuano eventi rischiosi dato che i decreti sono predisposti nel rispetto delle disposizioni nazionali ed europee di riferimento: Regolamenti UE; Atti normativi nazionali; Circolari e Linee guida RGS-MEF</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Verifica costante degli aggiornamenti normativi e confronto diretto con RGS-MEF. Il personale della divisione 8° è costantemente coinvolto in riunioni di aggiornamento ed approfondimento della normativa di riferimento. Il personale è altresì coinvolto in specifiche riunioni informative sui partenariati europei.</p>	<p>Basso</p>	<p>Il basso rischio corruttivo è legato alla funzione della divisione 8°. La funzione di indirizzo si esplicita nella decisione condivisa sulla modalità di distribuzione delle risorse tra i partenariati e nella predisposizione congiunta di atti normativi propedeutici a quelli che saranno i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico per gli stessi. Gli atti normativi in questione sono predisposti nel rispetto delle disposizioni nazionali ed europee.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario PROCESSO: Gestione di convenzione con Università per l'attivazione di assegni di ricerca/borse di studio finalizzate all'espletamento di attività di studio e ricerca scientifica nei settori emergenti di competenza della DG CODICE PROCESSO: DGTCSI-ISCTI IX.1 DIVISIONE COMPETENTE: DGTCSI-ISCTI-Divisione I-II-III-IV</p>	<p>1. Individuazione della tematica di ricerca</p>	<p>Fase 1 :Non si rilevano rischi potenziali</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Coinvolgimento dei dirigenti delle divisioni competenti per materia e di funzionari in possesso delle specifiche competenze professionali nelle fasi di predisposizione del progetto relativamente alla tematica individuata. Rotazione dei funzionari coinvolti nell'attivazione degli assegni/borse per quanto possibile tra quelli tecnicamente idonei alla funzione .</p>	<p>Basso</p>	<p>L'affidamento viene effettuato sulla base di Accordi quadro e Protocolli di intesa, sottoscritti con i singoli Atenei secondo le eccellenze nei diversi settori notoriamente conosciute negli ambiti scientifici. L'individuazione degli assegnisti e borsisti di ricerca è di competenza dei rispettivi Atenei che vi provvedono mediante procedure selettive ad evidenza pubblica.</p>		
	<p>1 - Individuazione della tematica oggetto di ricerca</p>	<p>Fase 1 :Non si rilevano rischi potenziali</p>									

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Approvazione amministrativo-contabile dei report di rendicontazione di Infratel Italia spa e pagamenti a seguito di rendicontazione su programmazione comunitaria/DGSCERP1.30/DGSCERP_Div. 5	1) Istruttoria amministrativo-contabile sul report 2) Relazione sul report e bozza di provvedimento di approvazione	1) Inadeguata/insufficiente /omessa verifica 2) Inadeguata/insufficiente /omessa verifica	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati	Basso	L'approvazione del report avviene applicando rigidi criteri prestabiliti nell'Accordo di programma stipulato tra MISE-INFRATEL-INVITALIA e relativo Disciplinare di rendicontazione registrato alla Corte dei Conti. L'attività di liquidazione degli importi è effettuata da altra Divisione, previo controllo formale. Il Decreto di pagamento ed il mandato sono pubblicati sul sito istituzionale.		
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Recupero coattivo canoni e diritti amministrativi evasi; vigilanza sui servizi a sovrapprezzo/DGSCERP2.30/DGSCERP_Div. 1_Div. 4_Div. 5_Div.7	1) Istruttoria 2) Emissione provvedimento sanzionatorio/accertamento mancato versamento 3) Emissione cartella esattoriale	1) Inadeguata/insufficiente /omessa verifica 2) Inadeguata/insufficiente /omessa gestione dei fondi 3) Eventuale induzione ad alterare documenti e dati	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Controllo periodico da parte del dirigente	Basso	Il processo è suddiviso tra due divisioni che operano attraverso istruttorie separate. La divisione 1 predispone il provvedimento sanzionatorio sulla base dei dati gestiti da un sistema informatico. La divisione 5 gestisce la procedura di emissione di cartella esattoriale tramite apposito portale dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, previo controllo formale		
Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione/Gestione dei programmi infrastrutturali per banda ultralarga e loro forme evolutive/DGSCERP3.30/DGSCERP_Div. 2	1) Verifiche sulle rendicontazioni 2) Ordinativo di pagamento	1) insufficiente/omessa verifica 2) omessa/tardiva/errata adozione dell'ordinativo	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Controllo periodico da parte del dirigente	Medio	La valutazione tiene conto del complesso sistema dei controlli previsti dal SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo) del PSC (Piano di Sviluppo e Coesione) del MISE, a cui è sottoposta tutta l'attività della Div. II; l'attività è soggetta, quindi, al monitoraggio e controllo dell'Autorità Responsabile del PSC del MISE, funzione attribuita alla Div. IV della DGIAL. Più in particolare l'attività è soggetta preliminarmente ad un controllo di primo livello svolto dalla Div.V della DGSCERP e alla "certificazione della spesa" da parte dell'Organismo di Certificazione (OdC), funzione attribuita alla Div. V della DGIAL. Infine, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale è assicurato dal sistema informativo denominato SIMOCO che, per ogni operazione ammessa a contributo nell'ambito del PSC, prevede la valorizzazione degli indicatori finanziari relativi alla spesa assegnata, di output, relativi alla singola operazione finanziata, e degli indicatori di risultato per ciascuna delle aree tematiche e dei settori di intervento di riferimento, nel rispetto delle condizioni richieste anche dalla regolamentazione comunitaria e dalle normative attuative dell'IGRUE.	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno in corso
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Procedura per l'erogazione di contributi all'emittenza radiofonica e televisiva locale/DGSCERP4.30/DGSCERP_Div. 4	1) domande presentate annualmente ai sensi del dm 20 ottobre 2017 2) ricezione domande su data-base e controllo dei requisiti tramite procedura telematica 3) approvazione della graduatoria provvisoria 4) esame istanze di rettifica e di riammissione 5) decreto di approvazione della graduatoria definitiva e concessione del contributo	1) Complessità della normativa di riferimento 2) Difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità 3) Tardiva adozione del provvedimento 4) Insufficiente/omessa verifica 5) Omessa/tardiva/errata adozione del provvedimento	Alto	Basso	Basso	e) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	1) rotazione del personale 2) formazione del personale 3) dichiarazioni di astensione per il caso di conflitto di interessi e incompatibilità 4) informatizzazione del processo 5) misure di semplificazione: atti interni con linee guida interpretative rispetto alla normativa di riferimento.	Alto	Il processo è rigidamente regolato dalla normativa regolamentare e totalmente informatizzato; pertanto, presenterebbe un livello di rischio "basso". Tuttavia, a causa della presenza di notizie su mezzi di stampa relative ad un presunto illecito, la valutazione del livello di rischio è necessariamente "alto". Non si ravvisano tuttavia reali possibilità di interferenze esterne nel processo posto che le graduatorie sono regolarmente pubblicate sul sito (sia provvisorie che definitive) che l'erogazione materiale del contributo è rigidamente vincolato (sia nella quantificazione dell'importo, sia nella erogabilità subordinata al nulla osta dell'Agenzia delle entrate-riscossione e dell'INPS per la regolarità contributiva). Avvenuta la pubblicazione delle graduatorie gli importi vengono pubblicati sul SIGEF - Inoltre i provvedimenti hanno ad oggetto la concessione di contributi e sovvenzioni destinati all'impresa (art. 1, comma 16, legge 190/2012)	Adozione atto interno con assegnazione delle nuove unità (unità predisposte per i pagamenti TV/radio) nell'area pagamenti emittenti radio-televisive a fronte di una rivisitazione delle competenze attribuite all'interno del personale della Divisione. Individuazione di un nuovo referente per la DIV.IV per gli adempimenti afferenti l'anticorruzione. Il personale ha partecipato ai corsi di formazione e-learning conseguendo l'attestato di partecipazione.	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno in corso

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Rilascio di autorizzazioni generali e licenze individuali per servizi postali/DGSCERP5.30/DGSCERP_Div. 5	1) Svolgimento dell'istruttoria 2) Accoglimento per silenzio assenso 3) Provvedimento di rilascio licenze	1) Inadeguata/insufficiente/omessa valutazione 2) Inadeguata/insufficiente/omessa valutazione 3) Inadeguata/insufficiente/omessa valutazione	Basso	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza, controllo e aggiornamento periodico dei dati	Basso	Trattasi di autorizzazioni per l'esercizio di attività quali la gestione del servizio postale universale (provvedimento entro 90 gg), attività di posta express (silenzio assenso) e consegna di atti giudiziari e contravvenzioni (in base alle linee guida del ministero della Giustizia). Prevalentemente sono interessate piccole ditte individuali che pagano un contributo di 300 euro). Il processo è interamente gestito tramite sistema informatico e privo di aspetti discrezionali.		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Provvedimenti autorizzatori all'esonero del pagamento canone RAI/DGSCERP6.30/DGSCERP_Div. 3	1) Ricezione e protocollazione delle domande 2) Istruttoria sul possesso del requisito 3) Provvedimento di esonero	1) Inadeguata/insufficiente/omessa verifica 2) Inadeguata/insufficiente/omessa verifica 3) Adozione del provvedimento in difformità dai risultati istruttori	Basso	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati	Basso	Trattasi di un processo rivolto agli enti pubblici assistenziali, privo di margini di discrezionalità previsto dal Regio Decreto 21 febbraio 1933 nr. 246		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Attività propedeutica alla volta della concessione per l'esercizio della radiodiffusione sonora in tecnica analogica in ambito nazionale e locale di tipo commerciale o comunitaria/DGSCERP7.30/DGSCERP_Div. 3	1) Istruttoria 2) Provvedimento autorizzatorio	1) Inadeguata/insufficiente /omessa verifica 2) Comportamento omissivo	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Controllo periodico da parte del dirigente	Medio	Trattasi di processo vincolato basato su dati tecnici e destinato a conclusione per il superamento della modalità analogica	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione e avvio di iniziative di standardizzazione ed informatizzazione delle procedure	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno in corso
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Autorizzazioni all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze e altre autorizzazioni/DGSCERP8.30/DGSCERP_Div. 1 e Div. 3	1) Istruttoria 2) Provvedimento di rilascio autorizzazione/determina di assegnazione del diritto d'uso	1) Inadeguata/insufficiente/omessa valutazione 2) Alterazione risultati in termini di abuso	Alto	Medio	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza, controllo e aggiornamento periodico dei dati	Medio	Trattasi di provvedimenti vincolati basati su istruttorie tecniche predisposte da altro ufficio. Il processo è gestito tramite il sistema GeCOF e SIDFORSE per quanto alla divisione 1, mentre non è completamente automatizzato per la divisione 3 la quale, però, opera in base a istruttorie tecniche effettuate da altra Direzione Generale (che a sua volta si avvale di sistemi informativi). L'attività dà origine ad entrate per l'erario.	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione e avvio di iniziative di standardizzazione ed informatizzazione delle procedure	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno in corso
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Verifiche sistemi di comunicazione per istituti di vigilanza/DGSCERP9.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali	1. Esame ed avvio del procedimento tecnico amministrativo 2.Verifica e controllo tecnico 3. Esame dei verbali, istruttoria, predisposizione provvedimenti 4. Eventuale emissione atto di nulla osta e riscontro alla Prefettura	1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2. Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 3. Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 4. Potenziale rischio molto ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa	Medio	Basso	Basso	e) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo periodico da parte del dirigente	Medio	Potenziale rischio molto ridotto, poiché le fasi del processo sono tutte disciplinate dalla normativa	Adozione di un atto di indirizzo interno per lo svolgimento dell'attività degli I.T.T.	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Verifiche, collaudi stazioni radio a bordo di navi, imbarcazioni e aeromobili ultraleggeri/DGSCERP10.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali	Verifica/collauda con redazione verbale che verrà inoltrato alla Capitaneria di Porto e all'Amministrazione (per gli aeromobili)	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati	Alto	Basso	Basso	e) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo periodico da parte del dirigente	Alto	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati o ad omettere i prescritti controlli	Adozione di un atto di indirizzo interno per lo svolgimento dell'attività degli I.T.T. e avvio istruttorio per certificare l'attività ISO9001	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Verifiche su interferenze agli impianti d'antenna televisivi provocati da stazioni LTE, Long Term Evolution (stazioni radio base degli impianti di telefonia mobile)/DGSCERP11.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali	1. Verifica, controllo e accertamento tecnico. 2. Analisi dei verbali e istruttoria dei provvedimenti. 3. Decisioni sulle soluzioni dello stato interferenziale ed emissioni di eventuali diffide o contestazioni. 4. Eventuali emissioni di ordinanze di disattivazione o avvio del procedimento di modifica degli impianti o di archiviazione.	1.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento 3.Potenziale rischio molto ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa 4.Potenziale rischio molto ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Controllo incrociato	Medio	Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Controllo tecnico amministrativo relativo alla telefonia fissa e mobile (disservizi telefonici che riguardano la fornitura del servizio universale). Individuazione e rimozione interferenze a danno dei servizi di telefonia fissa e mobile GSM900, GSM1800 (Global System for Mobile Communication) e UMTS (Universal Mobile Telecommunications Systems). Sanzioni amministrative per violazione del codice delle comunicazioni elettroniche./DGSCERP12.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali	1.Verifica, controllo e accertamento tecnico. 2.Analisi dei verbali e istruttoria dei provvedimenti per soluzioni del disservizio o dello stato interferenziale, incontri con i gestori ed emissioni eventuali atti di contestazione e diffide. 3. Eventuale emissioni di diffide e/o contestazioni. 4. Emissioni di eventuali ordinanze di disattivazione o avvio del procedimento di modifica degli impianti o di archiviazione.	1.Potenziale rischio molto ridotto poiché le operazioni di misura sono vincolate dalla normativa 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento 3.Eventuale inosservanza dei principi di imparzialità 4.Eventuali inosservanze a principi di imparzialità	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e formazione sui temi dell'etica e della legalità.	Medio	Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Attività di monitoraggio dello spettro radioelettrico per prevenire o risolvere problemi interferenziali in occasione di manifestazioni ed eventi di grande rilevanza nazionale/DGSCERP13.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali	Verifiche e controlli	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati	Basso	Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati		
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Verifiche delle linee telefoniche oltre il perimetro abitato (OPA - luoghi impervi non coperti dalla rete di telecomunicazione)/DGSCERP14.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali	Verifica controllo e istruttoria	Eventuale induzione ad alterare documenti e dati	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati	Basso	Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati		

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Rilascio della patente di radioamatore e del certificato limitato RTF (Radiotelefonista) per navi di stazza lorda inferiore a 1600t/DGSCERP15.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione istanza 2. Istruttoria 3. Eventuale svolgimento esami 4. Rilascio provvedimento</p>	<p>1.Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 3.Eventuale inosservanza dei principi di imparzialità 4.Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Basso</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>		
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Rilascio delle autorizzazioni generali per i servizi liberalizzati di telecomunicazione (phone center, internet point, servizio fax)/DGSCERP16.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione della dichiarazione di inizio attività 2. Istruttoria 3. Eventuale provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività</p>	<p>1.Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Medio</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>	<p>Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione</p>	<p>Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento</p>
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Attività di monitoraggio dello spettro radioelettrico e schematura del segnale durante i concorsi pubblici per prevenire l'utilizzo di terminali mobili/DGSCERP17.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Esame della richiesta, istruttoria tecnico amministrativa 2. Verifiche e controlli con relativa verbalizzazione</p>	<p>1.Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Basso</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>		
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Rilascio dei codici M.M.S.I. (Maritime Mobile Service Identity) per l'identificazione univoca delle imbarcazioni da diporto e pesca/DGSCERP18.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione dell'istanza 2. Istruttoria 3. Rilascio del provvedimento</p>	<p>1.Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2.Eventuale induzione ad alterare i dati e i documenti 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Basso</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>		
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Acquisizione della dichiarazione e rilascio autorizzazione generale per l'uso di sistemi che impiegano bande di frequenza di tipo collettivo, senza protezione, stazioni radioelettriche di radioamatore, ponti radioamatoriali, dispositivi di debole potenza/DGSCERP19.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione della dichiarazione di inizio attività 2. Istruttoria 3. Rilascio dei nominativi di stazione per l'attività radioamatoriale 4. Eventuale provvedimento di revoca autorizzazione</p>	<p>1. Non si rilevano eventuali componenti di rischio 2. Eventuale induzione ad alterare i documenti e i dati 3. Non si rilevano eventuali componenti di rischio 4. Non si rilevano eventuali componenti di rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Basso</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>		
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Rilascio dei certificati per il servizio radioelettrico marittimo "GMDSS/GOC/ROC"/DGSCERP20.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali/Div. 7</p>	<p>1. Ricezione dell'istanza 2. Istruttoria 3. Rilascio dei provvedimenti</p>	<p>1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2. Eventuale induzione ad alterare i dati e documenti 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Basso</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>		
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Controlli anche sulla base delle indicazioni fornite nel programma nazionale di sorveglianza del mercato ai sensi del Decreto legislativo 22 giugno 2016, n.128 (marcatatura CE)/DGSCERP21.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Verifica, controllo ed accertamento tecnico 2. Istruttoria 3. Ricezione del verbale o del provvedimento di contestazione della sanzione amministrativa 4. Rilascio del provvedimento (ordinanza ingiunzione o archiviazione)</p>	<p>1.Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 3. Eventuale inosservanza dei principi di imparzialità 4. Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Medio</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>	<p>Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione</p>	<p>Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Licenze d'esercizio degli apparati radioelettrici a bordo di navi ed aerei/DGSCERP22.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione dell'istanza 2. Istruttoria 3. Rilascio del provvedimento</p>	<p>1.Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati</p>	<p>Basso</p>	<p>Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>		
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Attività di vigilanza e intervento per le interferenze e le turbative ai servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione radiofonica e televisiva pubblici e privati (DLgs 259/2003 e DLgs 208/2021)/DGSCERP23.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Verifica, controllo e accertamento tecnico. 2. Analisi dei verbali ed istruttoria dei provvedimenti. 3. Decisioni e soluzioni sullo stato interferenziale ed emissioni di eventuali diffide e di provvedimenti sanzionatori. 4. Emissioni di eventuali ordinanze di disattivazione e avvio del procedimento di modifiche degli impianti o archiviazione.</p>	<p>1.Potenziale rischio molto ridotto poiché le operazioni di misura sono vincolate dalla normativa ed effettuate in presenza di soggetti coinvolti 2.Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati per favorire l'impresa oggetto di accertamento 3.Potenziale rischio molto ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa 4.Potenziale rischio molto ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Formazione sui temi dell'etica e della legalità</p>	<p>Medio</p>	<p>Potenziale rischio molto ridotto poiché le operazioni di misura sono vincolate dalla normativa</p>	<p>Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione</p>	<p>Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento</p>

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Rilascio del nulla osta per gli impianti elettrici e tubazioni metalliche sotterrate ai sensi dell'art. 56 Dlgs 259/03/DGSCERP24.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione, esame tecnico amministrativo. Istruttoria della pratica ai fini del rilascio del nulla osta alla costruzione. 2. Rilascio di eventuale nulla osta o archiviazione</p>	<p>1.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 2.Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa vigente</p>	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e controllo periodico	Medio	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa (no discrezionalità)	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Verifica tecnica e rilascio delle autorizzazioni per impianti radio-TV (art. 25 Dlgs 208/2021). Verifica tecnica e rilascio delle autorizzazioni agli enti locali per installazione ripetitori (art. 27 Dlgs 208/2021)/DGSCERP25.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Esame ed avvio del procedimento tecnico amministrativo 2. Verifica e controllo tecnico 3. Esame dei verbali, istruttoria, predisposizione dei provvedimenti 4. Eventuale emissione dell'atto di autorizzazione o archiviazione</p>	<p>1.Comportamenti non conformi alle specifiche finalità di buona amministrazione 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 3.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati 4.Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa</p>	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e formazione sui temi della legalità e dell'anticorruzione	Medio	Potenziale rischio estremamente ridotto poiché le possibilità di intervento sono vincolate dalla normativa (no discrezionalità)	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)/Rilascio del nulla osta per il rimborso delle agevolazioni tariffarie telefoniche alle imprese editrici radiofoniche e televisive/DGSCERP26.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione della richiesta di nulla osta 2. Istruttoria 3. Rilascio provvedimento (nulla osta o diniego)</p>	<p>1.Non si ravvisano potenziali componenti di rischio 2.Eventuale induzione ad alterare documenti e dati o ad omettere i prescritti controlli 3.Eventuale inosservanza dei principi di imparzialità</p>	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza, controllo periodico e formazione sui temi della legalità e dell'anticorruzione	Medio	Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati o ad omettere i prescritti controlli	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
<p>Contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)/Procedure amministrative ex Dlgs 50/2016 e s.m.i./DGSCERP27.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali/Div. 6</p>	<p>1.Analisi richieste di fabbisogno degli Ispettorati per l'approvazione del DG - successivo decentramento delle risorse finanziarie con impegno spesa delegata e ordini di accreditamento e valutazione degli acquisti da effettuare in sede centrale da destinare poi agli Ispettorati. 2. Predisposizione consultazione o indagine di mercato per l'individuazione del contraente. 3. Individuazione della procedura da seguire (proc. neg.ex art. 63, comma c e 3, lett.b Codice contratti pubblici, affidamento diretto tramite MePA ex art.36 comma 2 del Codice, Predisposizione determina di avvio e approvazione procedura, imputazione spesa e contestuale nomina RUP 4. Predisposizione degli atti secondo normativa Codice contratti pubblici, successiva aggiudicazione al contraente ed impegno della spesa. 5. Visto UCB - Ordine fornitura</p>	<p>1. Eventuale induzione ad indicare bisogni alterati per favorire particolari affidatari (individuazione oggetto affidamento) 2. Eventuale induzione ad alterare la richiesta del bisogno e la procedura per favorire particolari affidatari (scelta procedura di affidamento) attraverso l'uso distorto della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti ex lege, producendo anche apposite posizioni o situazioni documentali 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio 4. Non si rilevano potenziali componenti di rischio 5. Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e aggiornamento periodico dei dati	Medio	Elevati interessi economici da parte degli esterni	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Sanzioni amministrative/DGSCERP28.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>1. Ricezione del verbale o del provvedimento di contestazione della sanzione amministrativa 2. Istruttoria 3. Rilascio del provvedimento (ordinanza ingiunzione o archiviazione)</p>	<p>1. Non si rilevano potenziali componenti di rischio 2. Eventuale induzione ad alterare i documenti e dati 3. Eventuale inosservanza dei principi di imparzialità</p>	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e formazione sui temi dell'etica e della legalità e dell'anticorruzione	Alto	Elevati interessi economici da parte degli esterni	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni/Attività di vigilanza e controllo sulla realizzazione di impianti elettrici e tubazioni metalliche sotterrate (Art. 56 Dlgs 259/03)/DGSCERP29.30/DGSCERP_Ispettorati Territoriali</p>	<p>Verifiche e controlli con verbalizzazione</p>	<p>Eventuale induzione ad alterare documenti e dati</p>	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza e controllo periodico	Medio	Scarsa eventuale induzione ad alterare documenti e dati	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento
<p>Contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)/Fase esecutiva ex d.lgs 50/2016 e s.m.i./DGSCERP30.30/DGSCERP_Ispettorati territoriali/Div 6</p>	<p>1. Operazioni di verifica di conformità al capitolato tecnica e predisposizione della relativa certificazione a cura del Funzionario tecnico incaricato. 2. Operazioni di consegna e presa in carico. 3. Predisposizione degli atti per la liquidazione della spesa</p>	<p>1. Eventuale alterazione delle prove, misure e verifiche di tipo tecnico, dei risultati di verifica e della documentazione. 2. Eventuale complicità dei soggetti che approvano il certificato di collaudo/regolare esecuzione 3. Non si rilevano potenziali componenti di rischio</p>	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Trasparenza, aggiornamento periodico dei dati e formazione sui temi della legalità e dell'anticorruzione	Medio	Elevati interessi economici da parte degli esterni	Adozione di un atto interno di assegnazione al personale delle aree degli adempimenti connessi alle materie di competenza nel rispetto del principio della rotazione	Avvio della misura entro il 15 novembre dell'anno di riferimento

Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Esplorare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Esplorare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Esplorare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure specifiche già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, tenendo conto delle eventuali misure precedentemente adottate e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio e per i settori di cui all'art. 1, c. 16, l. 190/2012</p>	<p>Esplorare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>AREA DI RISCHIO: Contratti pubblici (Affidamento di lavori, servizi e forniture) NOME PROCESSO: Programmazione e gestione amministrativa e contabile degli acquisti CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 1 DIVISIONI COMPETENTI: DGRIGFP - DIVV. I, II, III, IV, V, VI</p>	<p>Rilevazione fabbisogno e assegnazione risorse e individuazione della procedura per l'affidamento Definizione requisiti di qualificazione anche a mezzo bando Valutazione offerte/ Aggiudicazione Procedure negoziate Affidamenti diretti Verifica regolarità prestazione e liquidazione corrispettivo Varianti in corso di esecuzione</p>	<p>Sviamento attività programmatica. Parzialità nella scelta del procedimento al fine di condizionare l'esito delle procedure di gara Parzialità nella definizione dei requisiti al fine di favorire un concorrente Parzialità nella scelta della procedura negoziata o dell'affidamento diretto al fine di favorire un concorrente Parzialità nella valutazione dei profili di legittimità ed economici e progettuali/tecnici delle offerte al fine di favorire un concorrente Mancato rispetto delle procedure di controllo e/o falsa rappresentazione delle risultanze. Parzialità ammissione varianti.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza Formazione sui temi dell'etica e della legalità Approvvigionamento mediante MEPA Affidamento attività ad almeno due dipendenti Presenza di più funzionari in occasione svolgimento procedure</p>	<p>Medio</p>	<p>Le procedure gestite sul mercato riguardano affidamenti di modesto valore economico e per esse sono previste adeguate misure di prevenzione. Per gli affidamenti in house, sono previste adeguate procedure e controlli ed adeguate misure di prevenzione.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni) NOME PROCESSO: Attività istruttorie relative all'apertura e gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 2 DIVISIONE COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione II</p>	<p>Istruttoria su apertura delle procedure e sulle autorizzazioni relative alla gestione di impresa; vigilanza sulle procedure di amministrazione straordinaria e rilevazione delle criticità</p>	<p>Alterazione risultati istruttori in termini di abuso, sviamento, incompletezza</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza; Presenza di più persone (funzionario e dirigente) in occasione svolgimento procedure; Elevata professionalità dei funzionari e dirigente. Procedimentalizzazione istruttoria</p>	<p>Alto</p>	<p>Le procedure gestite sono adeguatamente procedimentalizzate e coinvolgono più persone tra funzionari, dirigente e direttore esse si caratterizzano per un'ampia trasparenza e conoscenza, attesa anche la disponibilità dei dati relativi alle procedure di amministrazione straordinaria nella piattaforma elettronica appositamente costituita, nella quale confluiscono tutte le informazioni per ciascuna procedura di AS che pervengono e che vengono trasmesse ufficialmente.</p>	<p>Creazione piattaforma informatizzata per la raccolta e l'archiviazione di informazioni e dati su ogni procedura di AS. Rotazione/Assegnazione di adeguate nuove professionalità</p>	<p>Adozione nuova Piattaforma entro il secondo semestre 2022. Aggiornamento costante della piattaforma informatizzata per la raccolta e l'archiviazione di informazioni e dati su ogni procedura di AS. Rotazione/nuove professionalità assegnate</p>
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni) NOME PROCESSO: Attività istruttoria relative al conferimento e revoca degli incarichi di commissari giudiziali e straordinari e dei componenti dei comitati di sorveglianza CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 3 DIVISIONE COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione II</p>	<p>Istruttoria preliminare sul conferimento di incarichi ai commissari giudiziali, straordinari e componenti dei comitati di sorveglianza. Rilevazione criticità ed istruttoria per eventuali revoche</p>	<p>Alterazione risultati istruttori in termini di abuso, sviamento, incompletezza</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;</p>	<p>Trasparenza; Presenza di più persone (funzionario e dirigente) in occasione svolgimento procedure; Elevata professionalità del personale preposto. Obblighi di comunicazione e astensione. Procedimentalizzazione istruttoria attraverso call, pubblicata su internet, con successivo sorteggio (nomine commissari) e sorteggio (comitati di sorveglianza)</p>	<p>Medio</p>	<p>Le procedure gestite sono adeguatamente procedimentalizzate e coinvolgono più persone tra funzionari, dirigente e direttore esse si caratterizzano per un'ampia trasparenza e conoscenza, attesa anche la disponibilità dei dati relativi alle procedure di A.S., nonché di un elenco di candidati aperto, come stabilito dalla recente emanazione di apposita direttiva del maggio 2021, la quale, nel procedimentalizzare l'iter per le nomine, ha previsto l'istituzione di un elenco di figure professionali in relazione al quale la Commissione di cui all'art. 2 della citata Direttiva, formula al Ministro le proposte per l'attribuzione dell'incarico singolo o della terna commissariale</p>	<p>Piattaforma informatizzata per l'acquisizione delle candidature a Commissario componente dei Comitati nelle AS. Rotazione/Assegnazione di adeguate nuove professionalità.</p>	<p>Adozione nuova Piattaforma entro il secondo semestre 2022. Aggiornamento puntuale della piattaforma per l'inserimento negli elenchi per le candidature a Commissario e componente dei Comitati nelle AS. Rotazione/ nuove professionalità assegnate</p>

<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni)</p> <p>NOME PROCESSO: Determinazione dei compensi spettanti ai commissari ed ai componenti dei comitati di sorveglianza</p> <p>CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 4</p> <p>DIVISIONE COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione II</p>	<p>Istruttoria e determinazione dei compensi spettanti ai commissari straordinari ed ai componenti dei comitati di sorveglianza.</p>	<p>Alterazione risultati istruttori in termini di abuso, sviamento, incompletezza</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>e) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>trasparenza; presenza di più persone per svolgimento procedure complesse</p>	<p>Alto</p>	<p>Le procedure gestite sono adeguatamente proceduralizzate e coinvolgono più persone tra funzionari, dirigente e direttore esse si caratterizzano per un'ampia trasparenza e conoscenza, nonostante i dati disponibili abbiano limitate possibilità di riscontro e/o la complessità delle normative.</p>	<p>Creazione scheda di standardizzazione dati per determinazione compensi. Rotazione/Assegnazione adeguate nuove professionalità</p>	<p>Adozione nuova scheda entro il secondo semestre 2022. Trasmissione a tutti gli Organi commissariati di scheda informatica standard per l'inserimento di dati per determinazione compensi. Rotazione/Nuove professionalità assegnate.</p>
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>NOME PROCESSO: Progetti di riqualificazione e riconversione industriale adottati mediante Accordi di Programma tra Amministrazioni pubbliche (art. 27 decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83)</p> <p>CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 5</p> <p>DIVISIONE COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione III, in collaborazione con la DGIAI</p>	<p>Valutazione della istanza di riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa presentata dalla Regione. Approvazione del progetto di riqualificazione e riconversione industriale (PRRI). Accordo di programma di adozione del PRRI. Definizione dei bandi. Monitoraggio dei tempi dell'attuazione dell'accordo di programma.</p>	<p>Indeterminatezza dei criteri di riconoscimento delle aree di crisi complessa previsti dalle norme. Discrezionalità nell'individuazione delle priorità di intervento.</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;</p>	<p>-Trasparenza - Codice etico e codice di comportamento - Comunicazione - Registrazione dell'Accordo di Programma (Corte dei Conti)</p>	<p>Medio</p>	<p>Il processo è parzialmente discrezionale e coinvolge una molteplicità di soggetti istituzionali. Le decisioni prese in ciascuna delle fasi del processo hanno piena evidenza pubblica.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO SPECIFICA: Relazioni industriali - rapporti tra Stato, Imprese, Sindacati e Lavoratori</p> <p>NOME PROCESSO: Gestione del tavolo di crisi aperto per la composizione della vertenza</p> <p>CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 6</p> <p>DIVISIONI COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione III</p>	<p>Gestione amministrativa e contabile della struttura per le crisi di impresa di cui al comma 852 art. 1 legge 27 dicembre 2006, n. 296 e supporto tecnico al coordinatore della stessa.</p> <p>1) Rilevazione della crisi d'impresa e apertura del tavolo di crisi su istanza delle aziende, dei sindacati e delle istituzioni locali;</p> <p>2) Analisi della situazione ed elaborazione delle proposte operative per il superamento della crisi;</p> <p>3) Valutazione a livello tecnico degli interventi di composizione della crisi con conclusione positiva (accordi, ricorso a investitori, rilancio dell'azienda) o negativa (licenziamento dei dipendenti, fallimento dell'azienda)</p>	<p>1) Distorta valutazione della situazione di crisi;</p> <p>2) e 3) Parzialità nella valutazione degli strumenti applicabili per il superamento della crisi;</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Publicazione dei verbali di riunione dei tavoli di crisi delle imprese in difficoltà sul sito istituzionale Internet nella sezione dedicata ai Tavoli di Crisi al seguente link: https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/impresa-in-difficolta</p> <p>Piena operatività della struttura competente per la gestione delle crisi di impresa</p>	<p>Medio</p>	<p>La Divisione III svolge un ruolo tecnico-specialistico in quanto agisce a supporto della "Struttura per le Crisi d'impresa" di cui al comma 852 art. 1 legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pertanto agli organismi di vertice politico-amministrativo nell'individuazione e nella gestione delle crisi d'impresa, provvedendo alle analisi e agli approfondimenti della situazione economico-finanziaria e organizzativa delle imprese in difficoltà e al confronto con le parti sociali e con le istituzioni interessate, per promuovere e verificare a livello tecnico le ipotesi di soluzione e gli interventi attuabili per il superamento della crisi.</p> <p>Tale attività di supporto non si traduce in una attività di amministrazione attiva ma di redazione di istruttorie concernenti le singole società in crisi, di predisposizione di verbali di incontri, di attività di reportistica e di studio dell'impatto delle crisi aziendali sul territorio nazionale sui singoli settori produttivi; di analisi e studio di proposte di riforme legislative.</p>	<p>Report trimestrale sull'andamento tavoli di crisi aziendale</p>	<p>Trasmissione Report trimestrale sulla gestione dei tavoli di crisi al Coordinatore della Struttura per le crisi di impresa</p>
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)</p> <p>NOME PROCESSO: Autorizzazione all'apposizione sui lotti di munizioni ad uso commerciale del contrassegno di controllo attestante la conformità alle prescrizioni della legge 509/93 e alle decisioni della Commissione internazionale permanente per la prova delle armi da fuoco portatili</p> <p>CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 7</p> <p>DIVISIONI COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione IV</p>	<p>La Divisione verifica il possesso dei requisiti legali (esistenza giuridica della ditta e licenza di fabbricazione/commercio) da parte della ditta che ha presentato la domanda. Copia della domanda viene inviata al Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e le munizioni commerciali, che procede alle necessarie verifiche tecniche su un campione di munizioni fornito dalla stessa ditta. Se le due fasi istruttorie (amministrativa e tecnica) hanno esito positivo, si riunisce la commissione di cui all'art. 8 della legge 509/93 per deliberare sull'accoglimento delle domande. Per ogni domanda approvata la Divisione predispose il relativo decreto di autorizzazione.</p>	<p>1) Eventuali carenze istruttorie nella verifica dei requisiti legali.</p> <p>2) Elevata complessità tecnica della materia trattata.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;</p>	<p>Se tra i membri esperti della Commissione qualcuno ha avuto rapporti di collaborazione con un'impresa del settore, l'interessato è tenuto ad astenersi dalla deliberazione sulle domande presentate da quella stessa impresa o da un'altra ad essa collegata.</p>	<p>Basso</p>	<p>L'esito della procedura, con l'accoglimento o meno delle domande, fa capo alla Commissione di cui all'art. 8 della legge 509/93, per cui il tasso di discrezionalità della Divisione è molto basso ed è limitato alla fase istruttoria.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari</p> <p>NOME PROCESSO: Iscrizione Elenco imprese nazionali idonee a partecipare alle Gare NATO</p> <p>CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 8</p> <p>DIVISIONE COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione IV</p>	<p>Ricezione domande e istruttoria ai fini dell'inserimento delle imprese nell'Elenco delle imprese idonee a partecipare alle gare Nato; Iscrizione nell'elenco; Pubblicazione bandi di gara NATO sul sito MISE; Dichiarazione di eleggibilità a impresa iscritta in Elenco che intenda partecipare alla gara NATO</p>	<p>Erronea valutazione dei requisiti</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>e) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Il processo è governato dalla procedura descritta al link https://www.mise.gov.it/images/stories/garenato/CIRCOLARE_1_2017.pdf</p>	<p>Basso</p>	<p>Atti amministrativi endoprocedimentali per i quali gli eventi di rischio sono ridottissimi</p>	<p>Analisi ed eventuale aggiornamento Circolare DGPCPMI 1/2017</p>	<p>Aggiornamento in fase di finalizzazione. Il testo definitivo sarà emanato entro il secondo semestre del 2022, raggiunta la piena operatività dell'Ufficio che è parte del nuovo CDR, istituito con la riorganizzazione del Ministero del 2021</p>

<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari NOME PROCESSO: Finanziamenti amministrazione difesa e sicurezza nazionale CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 9 DIVISIONE COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione IV</p>	<p>Finanziamenti amministrazione difesa e sicurezza nazionale</p>	<p>Eventuale ritardo nei tempi di istruttoria Eventuale ritardo nella formalizzazione del provvedimento di liquidazione</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Controllo atti amministrativi da parte delle 3 P.A. coinvolte (Mise, Difesa e UCB) Trasparenza Formazione sui temi dell'etica e della legalità Informatizzazione dei processi e condivisione delle informazioni Affidamento attività ad almeno due dipendenti</p>	<p>Medio</p>	<p>Le procedure, benché riguardino affidamenti di alto valore economico, sono gestite attraverso procedure e controlli concordati con il Ministero della Difesa, che ne limitano la discrezionalità attenuando il fattore di rischio.</p>		
<p>AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari NOME PROCESSO: Finanziamenti progetti R&S settore Aeronautico (L. n. 808/1985) CODICE PROCESSO: DGRIGFP - Processo 10 DIVISIONE COMPETENTE: DGRIGFP - Divisione IV</p>	<p>Istruttoria documentale domande finanziamento Esame Comitato Tecnico Predisposizione decreti di concessione con impegno di spesa Istruttoria consuntivi di spesa e predisposizione decreto di liquidazione Erogazione quote singole annualità</p>	<p>Erroneo esito istruttoria; Erronea valutazione dei progetti; Erronea valutazione spese ammissibili</p>	<p>Alto</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>Trasparenza Formazione sui temi dell'etica e della legalità Informatizzazione dei processi e condivisione informazioni Affidamento attività ad almeno due dipendenti</p>	<p>Alto</p>	<p>Le procedure gestite riguardano affidamenti di elevato valore economico e, sebbene siano previste misure di controllo e di prevenzione, esse mantengono un significativo livello di discrezionalità.</p>	<p>Adozione Linee Guida di standardizzazione/semplificazione nelle procedure di valutazione dei progetti. Immissione di nuovo personale per favorire la rotazione.</p>	<p>Proposte di Linee Guida da adottare entro il secondo semestre 2022</p>

**Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore
e la normativa tecnica**

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e reponsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
AREA 3/ Affidamento di servizi e forniture/ cod. 1.1 DGMCTCNT DIV I	1)Scelta della procedura 2) Scelta del contraente 3) Verifica della fornitura 4) provvedimento di liquidazione	Elusione dell'obbligo di ricorrere a Consip o MEPA per la scelta del contraente; sia per procedura MEPA che per procedura ad affidamento diretto, elusione dei criteri oggettivi di scelta;mancata rilevazione della non rispondenza della fornitura alle caratteristiche richieste ; erogazione del corrispettivo in carenza di requisiti ovvero ritardo nell'erogazione in presenza di tutti i requisiti	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Verifiche incrociate dei soggetti che intervengono nel processo (2 funzionari, dirigente e DG). Pubblicazione dei documenti di impegno e di spesa. Formazione del personale addetto.	Medio	Trattandosi di un numero limitatissimo (anche nullo talvolta) di contratti effettuati quasi esclusivamente su MEPA, e di importi modesti e comunque sotto soglia, è possibile attuare misure di controllo su tutte le fasi del processo. Tenuto conto però che in alcuni casi potrebbe aumentare il livello di discrezionalità, si è ritenuto di configurare a livello medio il grado di esposizione complessivo.		
AREA 2 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario -/ Esame programmi delle Camere di commercio italiane all'estero connessi all'erogazione del contributo 2.1 DGMCTCNT - DIV. II	Esame programmi delle Camere di commercio italiane all'estero; esame rendicontazione programmi attuati; predisposizione della graduatoria di merito; liquidazione del contributo	1) Non corretta valutazione dati forniti 2) predisposizione graduatoria secondo dati non corretti	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	La procedura prevede un'attività pre-istruttoria e istruttoria di soggetti esterni (rispettivamente Assocamerestero e Invitalia) oltre ad una attività successiva di controllo da parte dell'ufficio competente. A seguito dell'adozione del DM 30 novembre 2021, sono stati definiti ulteriori criteri di valutazione e alcuni parametri utili ai fini dell'ammissibilità delle spese, che escludono margini di discrezionalità e introducono maggiori elementi di trasparenza.	Medio	Alla luce delle misure già applicate si ritiene che la misura del rischio possa essere ricondotta al livello medio		

DGMCTCNT - SCHEDA ANALISI RISCHIO PROCESSI PTPCT 2022 - 2024

AREA 1 provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario/ Iscrizione delle Camere di commercio all'estero o estere in Italia all'Albo tenuto presso la sezione separata di cui all'art. 1 Statuto Unioncamere/ 2.2 -DGMCTCNT Div.II	Esame della documentazione necessaria;	Mancata verifica dei requisiti	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	La procedura prevede il coinvolgimento di diversi soggetti tra cui il MAECI per la verifica della sussistenza dei requisiti e la convocazione della Conferenza di Servizi.	Basso	Alla luce delle misure già applicate e tenuto conto che sulla fase decisionale intervengono tre soggetti distinti, si ritiene che la misura del rischio possa essere ricondotta al livello basso		
AREA 1 - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Iscrizione nell'Elenco aspiranti Segretari generali Camere di commercio / 2.3. - DGMCTCNT Div. II	Procedura di selezione ed iscrizione nell'Elenco nazionale degli aspiranti segretari generali delle Camere di commercio	mancata verifica di conformità e dei requisiti	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	procedura interna: processo vincolato in quanto la domanda deve pervenire nei termini e nelle forme previste dalle norme vigenti (Decreto ministeriale n. 230 del 26 ottobre 2012). La Commissione opera a norma del D.D.26.02.2021 che definisce una griglia di criteri / punteggi.	Basso	E' prevista, ai sensi dell'art. 20, legge n. 580/1993, una Commissione costituita ad hoc per la verifica dei requisiti. Tale Commissione è composta da un rappresentante di livello dirigenziale MISE con funzioni di Presidente (un Direttore generale esterno alla Direzione competente), due esperti di cui uno in rappresentanza del MISE e uno in rappresentanza delle Regioni, e un rappresentante Unioncamere. Durata quinquennale e partecipazione a titolo gratuito.		
AREA 7 - Incarichi e nomine - Provvedimenti di nomina dei rappresentanti ministeriali nei collegi dei revisori delle CCIAA e Aziende speciali -2.4 - DGMCTCNT DIV II	Istruttoria per l'acquisizione della documentazione necessaria	esame irregolare, mancata acquisizione della documentazione necessaria o omissione di dati / documenti che configgerebbero con la nomina	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Predeterminazione dei requisiti professionali richiesti per l'iscrizione nell'Elenco; la designazione spetta al Comitato ad hoc (Capo di Gabinetto o un suo delegato, Segretario Generale o un suo delegato e dal Direttore Generale ROSIB) e viene sottoposta alla firma del Sig. Ministro per il tramite dell'Ufficio competente.	Basso	Requisiti professionali predeterminati per l'iscrizione in apposito Elenco (da ultimo Direttiva 9 dicembre 2021) e regolamentazione della procedura, che prevede l'intervento decisionale di soggetti terzi del MISE. Pubblicazione degli incarichi conferiti e della documentazione relativa all'incaricato		
AREA 1 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /Valutazione per l'inserimento dei richiedenti nell'Elenco Associazioni professionali di cui alla L. 4/2013/ 3.1 / DGMCTCNT - DIV III	1) Verifica formale corrispondenza tra dichiarazione e sito web dell'associazione 2) Esame di merito con valutazione aspetti giuridici 3) Inserimento dell'associazione nell'elenco\Diniego	1) Alterazione rispondenza dati forniti 2) Valutazione non corretta degli aspetti giuridici 3) Inserimento di associazioni non rientranti nei requisiti di legge o mancato inserimento di associazioni rientranti nei requisiti stessi	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Oltre una specifica attività di formazione per il personale coinvolto,controlli incrociati dirigente / funzionario, trasparenza e procedura esplicitata da apposita circolare DGMCCVNT del 01/10/2018.	Basso	Anche a seguito delle indicazioni giurisprudenziali emerse di recente (vd. spec. TAR Lazio 07/08/2018), l'attività in oggetto si estrinseca nella verifica del possesso dei requisiti previsti dalla L. n. 4/2013, alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare DGMCCVNT del 01/10/2018 nel rispetto della massima trasparenza e avvalendosi di controlli incrociati.		

DGMCTCNT - SCHEDA ANALISI RISCHIO PROCESSI PTPCT 2022 - 2024

<p>AREA 1 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Nuova iscrizione / conferma dell'iscrizione all'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale/ 3.3/ DGMCTCNT DIV III</p>	<p>1) Acquisizione documentazione allegata alla istanza di parte (Assegnazione al funzionario che ne cura l'istruttoria su proposta del dirigente responsabile del procedimento); 2) svolgimento istruttoria con eventuale richiesta chiarimenti e/o documenti all'associazione istante; 3) adozione del provvedimento (a cura del dirigente generale su proposta del dirigente responsabile del procedimento)</p>	<p>1) Mancata rilevazione di documentazione non corretta; 2) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 2) richieste pretestuose di documentazione integrativa 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>La documentazione da trasmettere e i requisiti sono previsti sia dall'art. 137 del Codice del Consumo d.lgs n.206/2005 che dal DECRETO 21 dicembre 2012, n. 260. La documentazione viene controllata sia dai funzionari responsabili sia dal dirigente ed inserita nella cartella condivisa della divisione. La documentazione, per la massima trasparenza, è visionabile dal personale della divisione e, su richiesta di accesso agli atti, anche dai soggetti eventualmente interessati. Inoltre, il personale effettua corsi di formazione specifica.</p>	<p>Basso</p>	<p>Le eventuali integrazioni vengono acquisite mediante richiesta alle Associazioni dei consumatori e utenti in modo tracciabile (pec). Detta documentazione è comunque consultabile dagli interessati e anche dal personale della divisione. Per le nuove iscrizioni e le conferme, l'istruttoria accerta i requisiti dettagliatamente previsti dalla normativa vigente (art. 137 del Codice del Consumo d.lgs n.206/2005 e Decreto 21 dicembre 2012, n. 260). Inoltre la nuova procedura di controllo dell'Elenco Associazioni Consumatori che sarà adottata in corso d'anno, migliorerà ulteriormente il livello di trasparenza.</p>		
<p>AREA 6 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - Revoca, per atto dell'Autorità, dell'autorizzazione all'esercizio di attività di assicurazione o riassicurazione, nonché di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione o riassicurazione -4.1 - DGMCTCNT Div IV</p>	<p>Proposta di provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e liquidazione coatta amministrativa</p>	<p>Mancata o intempestiva proposta di decreto ministeriale</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>rotazione dell'istruttoria tra i funzionari competenti e creazione cartelle digitali condivise; formazione specifica per il personale che non ha seguito corsi recentemente.</p>	<p>Basso</p>	<p>L'attività amministrativa ministeriale, esercitata ai sensi del d. lgs. n. 209/2005, è caratterizzata da un livello di discrezionalità quasi nullo, basandosi su una valutazione tecnica ampiamente motivata nella proposta dell'Istituto di vigilanza IVASS. Procedimenti comunque rarissimi.</p>		
<p>AREA 2 - Ammissione/non ammissione progetti delle Associazioni Nazionali dei Consumatori (di cui all'elenco previsto dal Codice del Consumo), in attuazione dell'art. 148 della L. 388/2000 e successivi decreti ministeriali di riparto e Decreti Direttoriali che disciplinano i relativi bandi - 5.1 DGMCTCNT - Div. V</p>	<p>1) Pre-istruttoria progetti da parte della Divisione e ammissione provvisoria a finanziamento, previa valutazione da parte di una Commissione ad hoc esterna alla Divisione 2) Verifiche obbligatorie preliminari all'erogazione dei contributi 3) Istruttoria ai fini delle erogazioni in base a quanto disposto dai relativi Bandi 4) Verifica ed esame della rendicontazione finale, previa ulteriore verifica da parte di Commissione ad hoc esterna alla Divisione 5) Provvedimento finale di concessione definitiva del finanziamento ed erogazione del saldo</p>	<p>Esame irregolare o ammissione irregolare/riconoscimento di quote di contributi non dovute</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;</p>	<p>1) Check list per standardizzare la procedura di controllo 2) Revisione della pre-istruttoria da parte di 2 funzionari 3) Validazione del Dirigente delle risultanze dell'attività istruttoria e trasmissione alla Commissione di valutazione per ulteriore controllo 4) Formazione anche attraverso riunioni operativo/informative 5) Strumenti informativi per utenti: Linee Guida alla Rendicontazione progetto e per le spese di personale; FAQ 6) Sperimentazione informatizzazione modelli e verifica rendicontazione mediante fogli Excel 7) Verifica aggiuntiva della Commissione di verifica esterna alla Divisione</p>	<p>Medio</p>	<p>1) I processi istruttori vengono condotti attraverso il rispetto di criteri/indicazioni oggettive predeterminate dal bando, nonché da apposite Linee Guida per la rendicontazione ed ulteriori strumenti informativi (FAQ) finalizzati ad aumentare la trasparenza e la razionalizzazione delle procedure. Proseguiranno le misure di rafforzamento della formazione e dell'informatizzazione avviate negli ultimi anni</p>		

DGMTCNT - SCHEDA ANALISI RISCHIO PROCESSI PTPCT 2022 - 2024

AREA 2 - Ammissione/non ammissione dei programmi delle Regioni per l'attuazione dell'art. 148 della L. 388/2000 e successivi decreti ministeriali di riparto e Decreti direttoriali che disciplinano i relativi bandi - 5.2 DGMTCNT - Div. V	1) Esame e approvazione programmi regionali 2) Istruttoria ai fini delle erogazioni in base a quanto disposto dai relativi Bandi 3) Verifica e rendicontazione finale, previa verifica da parte di Commissione ad hoc esterna alla Divisione 4) Provvedimento finale di concessione definitiva del finanziamento ed erogazione saldo	Esame o ammissione irregolare/ riconoscimento di quote di contributi non dovute	Medio	Basso	Medio	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	1) Check list per la valutazione 2) Rotazione nell'assegnazione delle Regioni 3) Condivisione della fase di valutazione mediante cartelle condivise 4) Formazione interna	Basso	1) I processi istruttori, che in ogni caso riguardano programmi provenienti da altra Amministrazione Pubblica, vengono condotti sulla base di criteri/indicazioni previsti nel bando nonché di FAQ sulla rendicontazione diramate alle Regioni 2) Esame di II livello sulla rendicontazione di altra Amministrazione che possiede ulteriori controlli interni 3) Ulteriore attività di verifica da parte di Commissioni di verifica ad hoc 4) Formazione		
AREA 2 - Sottoscrizione Convenzioni con Enti per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori, in attuazione dell'art. 148 L. 388/2000 e successivi decreti ministeriali di riparto - 5.3 - DGMTCNT - Div. V	1) Stipula Convenzione, predisposizione del Decreto Direttoriale di approvazione Convenzione ed impegno di spesa 2) Istruttoria rendicontazioni ed erogazioni delle somme	1) Atti irregolari 2) Esame irregolare/riconoscimento di quote di contributi non dovute	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	1) Formazione 2) Predisposizione di Disciplinari di rendicontazione a partire dal 2020	Basso	1) Decreti di riparto dei fondi nei quali sono indicati i possibili Enti partner con i quali stipulare le Convenzioni e i contenuti delle Convenzioni 2) Gli Enti partner sono prevalentemente Enti Pubblici o di natura pubblica (enti in house), dotati di ulteriori controlli interni		
Area 6 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni- Vigilanza sul mercato interno in materia di prodotti pericolosi per la sicurezza dei consumatori - cod 6.1 - DGMTCNT Div 6	1) Ricezione Segnalazione da CCIAA 2) Istruttoria Tecnico /Amministrativa 3) Provvedimento di ritiro/riciamo	1) Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Oltre una specifica attività di formazione in materia di anticorruzione dal personale coinvolto, nel 2021 è stata ulteriormente rafforzata, grazie alla disponibilità di un maggior numero di risorse umane, l'assegnazione sistematica dell'attività ad almeno due diversi funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato.	Basso	Il livello di rischio è stato sensibilmente abbassato attraverso l'assegnazione dell'attività a specifico GdL funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato e lo sviluppo di apposita procedura di semplificazione per l'esame delle pratiche.		
AREA 6 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - Vigilanza alle frontiere in materia di prodotti pericolosi, in attuazione degli art. 27-29 del Reg.UE 2008/765 - Reg.(UE) 2019/1020 - cod 6.2 - DGMTCNT Div 6	1) Ricezione Segnalazione dalle Dogane 2) Istruttoria Tecnico /Amministrativa 3) Provvedimento di conferma o meno della sospensione dell'immissione in libera pratica nel termine di 4 giorni lavorativi previsto dall'art. 28 Reg.UE 2008/765	1) Induzione ad alterare dati ed informazioni 2) Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Oltre una specifica attività di formazione in materia di anticorruzione (di almeno parte) del personale coinvolto, nel 2021 è stata ulteriormente rafforzata, grazie alla disponibilità di un maggior numero di risorse umane, l'assegnazione sistematica dell'attività ad almeno due diversi funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato.	Basso	Il livello di rischio è stato sensibilmente abbassato attraverso l'assegnazione dell'attività a specifico GdL funzionari/consulenti con conseguente reciproco controllo incrociato e lo sviluppo di apposita procedura di semplificazione per l'esame delle pratiche.		

AREA 3 - Accertamento tecnico per la sorveglianza del mercato macchine ai sensi dell' art. 70 DL 81/2008 - cod 6.3 - DGMTCNT Div 6	1) Ricezione segnalazione organi di vigilanza territoriali (es., ASL) 2) Istruttoria Tecnico/Amministrativa: indagine tecnica preliminare; 3) Richiesta accertamento tecnico all'INAIL 4) Valutazione delle risultanze dell'istruttoria INAIL per GdL Macchine 5) Gruppo di lavoro macchine 6) Notifica al fabbricante dell'esito dell'accertamento.	1) Induzione ad alterare dati ed informazioni 2) Induzione ad omettere od alterare comunicazioni dovute 3) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 4) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 5) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario 6) Mancata notifica	Alto	Medio	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Oltre una specifica attività di formazione in materia di anticorruzione dal personale coinvolto, nel 2021 è stata realizzata una nuova dettagliata procedimentalizzazione, che ha comportato il coinvolgimento di una pluralità di soggetti tecnicamente competenti e, conseguentemente, il reciproco controllo.	Medio	Tali rischi sono stati sensibilmente abbassati attraverso la nuova procedimentalizzazione realizzata già nel 2021, che ha comportato il coinvolgimento di una pluralità di soggetti tecnicamente competenti e, conseguentemente, il reciproco controllo. Ampliato il GdL ad hoc e previsto sviluppo della procedura armonizzata per la Direttiva di prodotto in esame.		
AREA 1 - "Abilitazione Organismo alle verifiche periodiche impianti elettrici- DPR 462/2001 - cod 6.4 - DGMTCNT Div 6	1) Ricezione istanza di autorizzazione ed assegnazione di pratica da parte del dirigente - 2) Fase Istruttoria - 3) Esame ed approvazione della proposta di provvedimento da parte del Dirigente - 4) Adozione provvedimento a firma del DG	1) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario a causa di eccessiva familiarità con il soggetto istante 2) Ingerenze terze nella fase di adozione da parte del Direttore Generale	Alto	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	sono previste misure di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, pubblicazione online del provvedimento, formazione del personale	Basso	Il rischio è contenuto dalle misure, già attuate, di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e pubblicazione online del provvedimento, formazione specifica del personale. L'istruttoria viene svolta da Accredia in base alla Convenzione Mise Accredia 6.7.2017, al relativo Addendum 26.9.2017 e alla Convenzione 5.7.2019, che prevedono la verifica da parte di Accredia del rispetto dei requisiti di legge per l'abilitazione alle verifiche de quo. Tale istruttoria si conclude con una delibera Accredia che viene acquisita dall'Ufficio per la predisposizione e la pubblicazione sul sito MISE del provvedimento.		
AREA 1 - "Abilitazione Organismo alle verifiche periodiche con metodo Emissioni Acustiche su serbatoi GPL D.M. 17.1.2005 " - cod 6.5 - DGMTCNT Div 6	1) Istruttoria tecnico - amministrativa 2) adozione provvedimento	1) induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, decisioni condivise collegialmente con le Amministrazioni che partecipano per quanto di rispettiva competenza, pubblicazione online del provvedimento, formazione del personale	Basso	Discrezionalità bassa in quanto vincolata dalle disposizioni dell'All. 1 (procedura di controllo) e All. 2 (requisiti minimi), DD 17 gennaio 2005, indicato sul sito MISE; il rischio è contenuto dalle misure, già attuate, di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell' <u>istruttoria svolta in modo collegiale con altri due Ministeri</u> (Lavoro e Salute), <u>oltre a INAIL</u> , che partecipa alle fasi istruttorie, pubblicazione online del provvedimento, formazione specifica del personale		

DGMCTCNT - SCHEDA ANALISI RISCHIO PROCESSI PTPCT 2022 - 2024

AREA 1 - "Autorizzazione/ presa d'atto per installazione ascensore in edifici di nuova costruzione o esistenti" - cod 6.8 - DGMCTCNT Div 6	1) Istruttoria tecnico - amministrativa 2) adozione provvedimento / presa d'atto	1) induzione a trattamento di favore verso il destinatario	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	sono previste misure di controllo interno Dirigente - Funzionario, tracciatura della documentazione e dell'istruttoria, formazione del personale	Basso	Rischio estremamente basso, in quanto tale attività è successiva all'intervento di organismi terzi autorizzati dal MISE a svolgere tale tipo di attività di attestazione dei requisiti tecnici su cui si fonda la deroga. In ogni caso si attuano le misure di controllo sul corretto andamento dell'istruttoria e di trasparenza.		
AREA 1 - Autorizzazione di organismi di certificazione della conformità - 7.1/DGMCTCNT Div. VII	1) Ricezione istanza di autorizzazione ed assegnazione di pratica da parte del dirigente - 2) Fase Istruttoria - 3) Esame ed approvazione della proposta di provvedimento da parte del Dirigente - 4) Adozione provvedimento a firma del DG	1) Induzione a trattamento di favore verso il destinatario a causa di eccessiva familiarità con il soggetto istante 2) Ingerenze terze nella fase di adozione da parte del Direttore Generale	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Ciascun funzionario assegnatario di autorizzazione, dichiara all'atto della presa in carico di non avere interessi personali tali da determinare un rifiuto di assegnazione. Il dirigente periodicamente garantisce che in affiancamento a ciascun funzionario sia altro funzionario destinatario di altre direttive al fine di implementare le conoscenze e competenze	Basso	Il procedimento amministrativo autorizzatorio si basa sull'esercizio di una discrezionalità tecnica comunque molto limitata in quanto i requisiti in base ai quali l'autorizzazione viene adottata sono dettagliatamente prescritti nelle direttive di prodotto e nei decreti legislativi attuativi, tenuto conto peraltro degli accertamenti effettuati da Accredia.		
AREA 1 Approvazione strumenti misura nazionali/8.1/DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 su disposizioni di cui al DM 93/2017 opererà anche nel 2022	Medio	Procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio.		
AREA 1 Centri tecnici per operare su tachigrafi/8.2/DGMCTCNT - DIV. VIII: rilascio nuove autorizzazioni, sospensione o revoca autorizzazioni vigenti; variazioni su autorizzazioni a centri tecnici e officine; estensioni autorizzazioni vigenti per operare su tachigrafi intelligenti	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE/Unioncamere, formazione continua e cartella condivisa. Nel 2021 avviato lavoro di adeguamento normativo con la revisione/aggiornamento del DM 10.08.2007	Medio	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio.		
AREA 1 /Approvazione recipienti misura verifica prima CEE/8.4/DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 su disposizioni di cui al DM 93/2017 opererà anche nel 2022	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio.		
AREA 1/Esonero verifica metrica - masse campione speciali/8.5/DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 su disposizioni di cui al DM 93/2017 opererà anche nel 2022	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio.		

DGMCTCNT - SCHEDA ANALISI RISCHIO PROCESSI PTPCT 2022 - 2024

AREA 1 /Numero identificativo Ispettori Metrici/8.7/DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 su disposizioni di cui al DM 93/2017 opererà anche nel 2022	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio.		
AREA 6 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni -Controlli distruttivi preimballaggi /8.8/DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, interlocutoria, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	Controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, pubblicità su sito MISE e formazione continua. Il Tavolo di confronto con istituzioni e associazioni avviato nel 2020 su disposizioni di cui al DM 93/2017 opererà anche nel 2022	Basso	procedura in parte condivisa con altro Ente pubblico (Camera di commercio) cui, ai sensi l. 580/1993 e ss. mm. è demandata la prima parte dell'esame istruttorio.		
AREA 1 - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Emissibilità monete metalli preziosi -8.10 - DGMCTCNT - DIV. VIII	Protocollo, assegnazione, archiviazione, istruttoria, verifica sul posto, provvedimento	esame irregolare, provvedimento infondato/illegittimo	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Controllo reciproco dei funzionari assegnati alla verifica presso l'IPZS. Inoltre controllo del funzionario resp. procedimento e del Dirigente, formazione continua	Basso	La procedura prevede una compresenza del personale in fase di verifica (in presenza anche del personale IPZS)		
AREA 1 - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Riconoscimento titoli professionali esteri (decreti, attestazioni, tessera professionale europea) - 9.1 - DGMCTCNT - Div. IX	1 - Istruttoria 2 - Deliberazione Conferenza dei servizi (quando richiesta) 3 - Adozione, pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti	1 - Corruzione del Responsabile del procedimento 2 - Non si riscontra un possibile evento corruttivo, ma eventuali posizioni restrittive dei partecipanti 3 - Corruzione dei dirigenti responsabili della firma del provvedimento	Medio	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Informatizz. dei processi, presentazione istanze con modulistica elettronica a campi bloccanti, monitoraggio dell'intera filiera procedimentale con apposito sistema, attribuzione casuale delle pratiche ai funzionari incaricati, comunicazione contestuale del decreto di riconoscimento al richiedente e al SUAP di riferimento, riduzione dell'accesso di persone estranee e, nell'ipotesi di ricevimento, compresenza di almeno due funzionari. Le misure indicate, la maggior parte delle quali ormai consolidate, hanno ridotto il livello di rischio. La proposta di provvedimento del responsabile del procedimento è soggetta al parere consultivo del funzionario titolare di p.o. e coordinatore dell'attività, o da altro funzionario. L'ulteriore esame previsto interverrà successivamente alla proposta finale del responsabile del proc. e prima della sottoposizione, a seguito condivisione del dirigente, alla firma del DG. Gli esiti del parere consultivo sono riportati nel verbale della Conferenza di servizi che esaminerà l'istanza.	Medio	Sono state adottate le seguenti misure per assicurare la massima trasparenza: tutta la documentazione istruttoria è accessibile a tutto il personale dell'ufficio, in quanto inserita in dedicato fascicolo elettronico nel sistema documentale, nonché presente nella cartella condivisa della Divisione; verifiche periodiche a campione da parte del dirigente; assegnazione casuale delle pratiche; comunicazione dei decreti di riconoscimento anche al SUAP dove si eserciterà la professione. Verifica effettuata sulle misure di prevenzione adottate, almeno due volte l'anno. Per tutte le misure di trasparenza interna ed esterna adottate nel corso degli anni e i controlli incrociati che intervengono sul procedimento, si ritiene che sussistano i presupposti per un livello MEDIO di rischio		

<p>AREA 6 SANZIONI 10.1 DGMTCNT -Div. X</p>	<p>1 - ISTRUTTORIA SU REGOLAMENTI Pervenuti o su segnalazioni di manifestazioni non comunicate 2a) EMISSIONE PROC VERBALI PER INTEMPESTIVITA' 3a) ESAME EVENT. SCRITTI DIFENSIVI 4a) EMISSIONE PROVV ARCHIVIAZ. O ORD. ING. 2b) AVVIO PROC. CONTESTAZIONE 3b) ESAME EVENT. CONTRODEDUZIONI 4b) EMISSIONE SANZIONE INTERDITTIVA PER MANIF. NON CONCLUSE 5b) EMISSIONE DECRETO ARCHIV. O PROCESSO VERB. PER SANZ. PECUNIARIA 6b) ESAME DI EVENT. SCRITTI DIFENSIVI 7b) MISSIONE PROVV ARCHIVIAZ. O ORD. ING. 5b) e 8b) DECRETO INGIUNTIVO PER MANCATO PAGAMENTO</p>	<p>OMISSIONE DI ATTI DI RICHIESTA CHIARIMENTI O DI AVVIO CONTESTAZIONE MANCATA ADOZIONE ENTRO 3 MESI DALLA COMUNICAZIONE-ACCOGLIMENTO DELLA DIFESA ANCHE IN PRESENZA DI VIOLAZIONI MANCATA ADOZIONE ORD. ING. ENTRO 5 ANNI ANCHE IN PRESENZA DI ACCERTATE VIOLAZIONI- ESITO POSITIVO ISTRUTTORIA NON FACENDO EMERGERE VIOLAZIONI MANCATA ADOZIONE DI SANZIONE INTERDITTIVA ENTRO 120 GG ANCHE IN PRESENZA DI ACCERTATE VIOLAZIONI MANCATA ADOZIONE DEL PROCESSO VERBALE ENTRO 3 MESI DALLA CONTESTAZIONE MANCATA EMISSIONE RUOLO ENTRO 6 MESI DAL MANCATO PAGAMENTO DELL'ORD. INGIUNZIONE</p>	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Servizio di assegnazione automatizzata delle pratiche relative ai concorsi a premio. Attuazione monitoraggio periodico ogni 21 gg a campione per i concorsi a premio pervenuti su istruttoria eseguita ed eventuali procedimenti attivati. Monitoraggio periodico ogni 15 gg a campione con richiesta alle imprese regolamenti operazioni a premio. OdS divieto per i dipendenti di partecipare a manifestazioni a premio	Basso	Utilizzo di sistema telematico Prema on line per comunicazioni e sistema telematico Prema doc per emissione/notifica atti procedim/provedim		
<p>AREA 2 - Attuazione di iniziative, programmi ed eventi su proposta del CNCU (ex art. 136 del Codice del Consumo d. lgs. n. 206/2005 e ss.m.i.) e relativa erogazione di contributi - 11.1 - DGMTCNT Div. XI (CNCU)</p>	<p>1) Delibera del CNCU e sottoscrizione della convenzione / accordo / contratto 2) D.D. di impegno di spesa 3) Istruttoria 4) Erogazione anticipo prima quota 5) Verifica rendicontazione finale 6) Erogazione saldo</p>	<p>1) Induzioni a scelte scorrette nei confronti dei soggetti beneficiari 2) Mancata rilevazione di documentazione irregolare o incompleta nella sottofase istruttoria 3) Mancata rilevazione di irregolarità nell'avvio delle attività 4) Mancata rilevazione di documentazione irregolare o incompleta in sede di verifica della rendicontazione 5) Mancata rilevazione delle irregolarità nella documentazione</p>	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Adozione del principio di rotazione nella scelta dei soggetti (Pubblici): Convenzioni ex art. 15 Legge n. 142/1990 e ss.m.i. Controllo congiunto del funzionario e del dirigente. Circolazione della documentazione e delle informazioni. Pubblicazione sul portale della Trasparenza MISE	Basso	Pur sussistendo interessi esterni in relazione al processo e non essendo il processo interamente disciplinato in specifici atti organizzativi, in sede di CNCU le determinazioni adottate dai Consiglieri (soggetti esterni all'ufficio) restano tracciate con verbalizzazione delle sedute ovvero espressione della posizione in via telematica (e-mail). Budget vincolato e procedura di verifica disciplinata dalle norme di contabilità pubblica. Controlli incrociati tra personale addetto, anche alternato rispetto alle fasi, e dirigente. Pubblicazione della documentazione collegata all'erogazione delle somme secondo quanto previsto dalle norme vigenti.		

Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano cmq notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
contratti pubblici per approvvigionamenti di servizi informativi Divisione I. Affari giuridici, normativi e amministrativi	Rilevazione del fabbisogno; scelta del contraente, affidamento dei lavori	capziosa rappresentazione del fabbisogno e errata allocazione delle risorse; Parzialità nella scelta del procedimento o dei requisiti al fine di condizionare l'esito delle procedure di gara	Alto	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	trasparenza;approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA);	Medio	Negli ultimi anni l'attività in questione è stata quantitativamente poco rilevante e soggetta a rotazione degli incaricati, tuttavia si prevede un incremento dell'attività nel 2022	gestione delle attività relative alle forniture affidate al dirigente e delle funzioni di RUP e DEC a funzionari di uffici diversi (durata della aggiudicazione della gara e realizzazione del servizio)	conformità dei SAL alle attività previste
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni nei confronti della cooperative Div.V - Vigilanza sui sistema cooperativo;	programmazione e realizzazione dell'attività ispettiva e di revisione delle Cooperative	nomina di un numero di revisori/ispettori eccedenti il fabbisogno	Alto	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza;	alto livello di informatizzazione del processo Sono state attivate le misure a riduzione del rischio consistenti nel conferimento con estrazione casuale ed informatizzato dell'abbinamento ispettore /cooperativa	Medio			
contratti pubblici per la realizzazione di corsi di formazione Div.V Vigilanza sul sistema cooperativo	Stipula Convenzioni, Accordi e/o contratti per la realizzazione di formazione ispettiva; trattasi di convenzioni stipulate prevalentemente con Enti pubblici ed Università	mancata valutazione dell'effettivo fabbisogno formativo Parzialità nella scelta dei requisiti del contraente atti a condizionare l'esito delle procedure.	Basso	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	trasparenza;	Basso		sottoscrizione di un codice etico per i commissari di LCA al fine di accertare l'eventuale coinvolgimento in attività di docenza non autorizzata (dal giugno 2022)	codice sottoscritto prima dell'assegnazione dell'incarico

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - atti complessi connessi alla vigilanza sugli Enti vigilati divisione III Vigilanza enti strumentali, società partecipate e vigilate dal Ministero</p>	<p>Predisposizione atti autorizzatori relativi alla organizzazione ed alla governance degli organismi sottoposti alla vigilanza del MISE 1. Acquisizione delle istanze formulate dagli Enti vigilati dal MISE finalizzate al rilascio del provvedimenti di approvazione alla modifica organizzativa, di gestione e/o alla stipula di convenzioni ; 2. Istruttoria: esame della documentazione pervenuta ed eventuale richiesta di integrazione della stessa qualora risulti incompleta/carente; 3. Predisposizione dell'atto di natura autorizzatoria di propria competenza</p>		Alto	Basso	Basso	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	trasparenza e formazione sui temi dell'anticorruzione	Medio	Potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa	formazione specialistica sul campo dei nuovi funzionari (anno 2022)	formazione specialistica mediante affiancamento
<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: verifiche e nulla osta sull'attività delle società vigilate divisione III Vigilanza enti strumentali, società partecipate e vigilate dal Ministero</p>	<p>Rilascio Pareri/Nulla Osta su documenti contabili ed economico-finanziari degli organismi sottoposti alla vigilanza del MISE Esame della documentazione pervenuta ed eventuale richiesta di integrazioni/chiarimenti Predisposizione del Parere/Nulla Osta</p>	Non si rilevano potenziali componenti di rischio;	Alto	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	trasparenza e formazione sui temi dell'anticorruzione	Medio	potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa	Procedimentalizzazione della procedura (15 novembre 2022)	Adozione di un vademecum per la standardizzazione delle procedure di controllo
<p>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. Attività di riscossione Div. IV Albi, contributi degli enti cooperativi, Studi e analisi sul sistema cooperativo</p>	<p>accertamento e riscossione dei contributi dovuti dagli enti cooperativi;</p>	Inadeguata/insufficiente /omessa verifica	Basso	Basso	Basso	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Automatizzazione dei procedimenti di gestione degli accertamenti e riscossione coattiva	Basso			

<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario/ procedura complessa per la nomina dei Commissari liquidatori. Div. II Società fiduciarie e di revisione; Div VI. Liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi;</p>	<p>Conferimento incarichi. Nomina e revoca commissari liquidatori</p>	<p>selezione dei commissari senza valutazione di requisiti di integrità e correttezza.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>b) mancanza di trasparenza;</p>	<p>Individuazione dei parametri oggettivi di selezione dei gruppi di nominativi candidabili.. I nominativi per la costituzione della terna di candidati per la nomina (procedimento di nomina a cura dell'Ufficio di Gabinetto) sono forniti dalle associazioni. Per il settore fiduciarie sono altresì adottate misure per la tracciatura dei documenti tramite sigla elettronica del funzionario incaricato, classificazione di protocollo, e inserimento nel fascicolo documentale</p>	<p>Alto</p>	<p>Sono stati già attivate misure a riduzione del rischio;</p>	<p>è in fase di costituzione una banca dati dei Commissari articolata su tre livelli di professionalità dimostrata. Verrà richiesta la sottoscrizione di un codice etico da parte dei commissari (15 novembre 2022)</p>	<p>costituzione banca dati</p>
<p>provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario assoggettamento a procedure di L.C.A. per società fiduciarie . assoggettamento a procedure di LcA Div. II Società fiduciarie e di revisione Divi VI. Liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi</p>	<p>Istruttoria richieste di autorizzazione su istanza società fiduciarie e di revisione; Assoggettamento alle procedure di LCA; autorizzazione atti su istanza dei commissari; determinazione compensi; concordato e chiusura delle procedure</p>	<p>Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;</p>	<p>Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario. Per il settore fiduciarie sono altresì adottate misure per la tracciatura dei documenti tramite sigla elettronica del funzionario incaricato, classificazione di protocollo, e inserimento nel fascicolo documentale</p>	<p>Alto</p>	<p>Per il settore cooperative l'altissimo numero di procedure rende difficoltosa la gestione dei processi ma le nuove direttive in materia di selezione di commissari sembrano idonee ad alleggerire il carico di lavoro tramite un flusso gestione degli atti più tempestivo e trasparente</p>	<p>redazione di un atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività considerate "sensibili"</p>	<p>Predisposizione entro il 15 novembre 2022</p>

<p>provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Div VII. Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi</p>	<p>Apertura e gestione delle procedure di scioglimento\gestione commissariale\sostituzione del liquidatore delle cooperative.</p>	<p>Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>Trasparenza - Sorteggio dei nominativi per l'attribuzione degli incarichi per commissari lca, scioglimenti, gestioni commissariali e sostituzioni liquidatori</p>	<p>Alto</p>		<p>è in fase di costituzione una banca dati dei Commissari articolata su tre livelli di professionalità dimostrata. Verrà richiesta la sottoscrizione di un codice etico da parte dei commissari (15 novembre 2022)</p>	<p>costituzione banca dati</p>
<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Div VII. Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi</p>	<p>Irrogazione sanzioni nei confronti degli enti cooperativi (art. 12 comma 5 bis del d.lgs.220/2002)</p>	<p>Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>Attività nuova non ancora attivata</p>	<p>Alto</p>	<p>La direttiva adottata con il DM del 25 novembre 2021 definisce le procedure per l'applicazione della sanzione</p>	<p>Automatizzazione dei procedimenti di gestione degli accertamenti e riscossione coattiva (prima fase 15 novembre 2022)</p>	<p>Informatizzazione dei processi di irrogazione della sanzione</p>

Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA'? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
<p>Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente</p>	<p>Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame</p>	<p>Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza</p>	<p>Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente</p>	<p>Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse economiche (in particolare del PNRR) e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio</p>	<p>Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione</p>	<p>Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura</p>	<p>Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura</p>
<p>A - PROCEDURE CONCORSUALI-DGROSIB 2-9 DIVISIONE VI</p>	<p>Redazione del bando. Esame istruttorio delle domande presentate dai singoli partecipanti. Nomina Commissione. Formazione, approvazione, pubblicazione graduatoria.</p>	<p>Ammissione di domande di partecipazione da parte di soggetti senza i requisiti prescritti</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>Rispetto dei vincoli previsti dalla legge nella redazione del bando; predeterminazione dei requisiti di partecipazione; pubblicità della procedura; Formazione della graduatoria sulla base di criteri oggettivi e predeterminati nel bando; Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio; formazione sui temi dell'etica e della legalità</p>	<p>Medio</p>	<p>Pubblicazione del bando, della nomina della commissione e della graduatoria ; assenza di discrezionalità nell'esame istruttorio delle domande per predeterminazione dei requisiti; controlli sulla documentazione e sul possesso dei requisiti</p>		
<p>A - AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI NON COMPRESI NELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE - DGROSIB 4-9 DIVISIONE VI</p>	<p>Valutazione delle richieste e rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 53 del dlgs 165/2001</p>	<p>Accettazione di documentazione non conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Discrezionalità nella valutazione dell'eventuale conflitto di interesse con conseguente difformità di valutazione per fattispecie analoghe</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>Verifica di eventuali situazioni di incompatibilità e acquisizione della valutazione sul conflitto di interesse; puntuale applicazione delle procedure codificate</p>	<p>Medio</p>	<p>Attività soggetta a stringenti obblighi di trasparenza e pubblicità; mancanza di discrezionalità nella valutazione dell'incompatibilità tra incarico e attività istituzionale.</p>		
<p>A - ATTIVITA' PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE TRAMITE MOBILITA' DA ALTRE PA - DGROSIB- 6-9 DIVISIONE VI</p>	<p>Redazione del Bando e selezione delle domande acquisite</p>	<p>Ammissione di domande di partecipazione da parte di soggetti senza i requisiti prescritti</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>Inserimento di requisiti oggettivi rispetto al profilo da acquisire; selezione delle domande da parte di più di un funzionario e sulla base di requisiti oggettivi e predeterminati nel bando; formazione sui temi dell'etica e della legalità</p>	<p>Medio</p>	<p>Pubblicazione del bando; limitata discrezionalità nella selezione delle domande; rispetto degli obblighi di trasparenza</p>		
<p>A - CONCESSIONE DI SUSSIDI AL PERSONALE INTERNO-DGROSIB 9-9 DIVISIONE I</p>	<p>Determinazione dei requisiti per la concessione dei sussidi; verifica delle domande e assegnazione delle somme</p>	<p>Mancata oggettività nell'individuazione dei requisiti necessari per l'accesso ai sussidi e mancanza di imparzialità nell'esame della documentazione e nell'assegnazione delle somme</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Predeterminazione di requisiti oggettivi; valutazione delle richieste da parte di più soggetti; somme assegnate sulla base della graduatoria</p>	<p>Basso</p>	<p>Criteri di assegnazione oggettivi e predefiniti nella circolare che escludono discrezionalità nella valutazione delle domande e nell'assegnazione delle somme; stringenti obblighi di pubblicazione</p>		
<p>B - SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE -DGROSIB 2-9 DIVISIONE IV</p>	<p>Predisposizione degli atti di gara; scelta dei soggetti da invitare alle procedure e valutazione delle offerte</p>	<p>Discrezionalità nelle decisioni favorendo operatori determinati</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>Absoluta osservanza ed aderenza alle norme di settore nella predisposizione degli atti e dei documenti di gara con predeterminazione di criteri e sub criteri nelle procedure da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; predisposizione della programmazione biennale per l'acquisto di servizi e forniture e di quella triennale per i lavori ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., previa valutazione dei fabbisogni; inserimento del Patto di integrità tra gli allegati alla documentazione di tutte le procedure di gara; livelli multipli di controllo degli atti; rotazione del RUP; approvazione dei contratti da un soggetto diverso dal RUP; rotazione delle attività tra funzionari, ove possibile; verifiche sulla regolarità della fornitura o del servizio attraverso attestazioni di regolare esecuzione e collaudi.</p>	<p>Alto</p>	<p>Complessità delle procedure di gara ed elevato numero di processi da controllare</p>	<p>Rispetto del principio di rotazione; utilizzo del Mepa anche al di fuori delle fattispecie imposte dalle norme; indagini di mercato anche negli affidamenti diretti; nomina di commissari non incardinati nella divisione, ove possibile; verifica sulla conformità, anche tramite giurisprudenza, dei criteri proposti; nella fase esecutiva dell'appalto, nomina tempestiva del Direttore dell'Esecuzione Contratto a cui è rimessa la continua verifica della reale esecuzione del contratto ed rispetto di tutte le clausole previste nei bandi di gara.</p>	<p>- (n.ro procedure svolte tramite acquistinretepa / n.ro procedure di acquisto totali) >60% - (importo totale di aggiudicazioni tramite acquistinretepa/importo totale di aggiudicazioni) >60%</p>

<p>SICUREZZA INFORMATICA, SERVIZIO INFORMATICO, SISTEMI SOFTWARE - DGROSIB - 1-9 DIVISIONE V</p>	<p>Securizzazione dei dati informatici trattati dal Ministero</p>	<p>Coloro che gestiscono l'accesso ad alto livello di sicurezza dei sistemi informativi, ed in particolare dei sistemi di sicurezza, forniscono le chiavi di accesso ai dati ed alle informazioni che il ministero gestisce informaticamente. Le figure applicate a tali processi rappresentano potenziale oggetto di interesse da parte di soggetti esterni, vista l'enorme quantità di informazioni che potrebbero fornire. Devono quindi essere previsti audit rivolti a verificare la conformità dell'applicazione di misure di prevenzione e l'adeguatezza delle azioni di monitoraggio di accessi abusivi.</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;</p>	<p>Policy di sicurezza e conduzione Sistemi di monitoraggio</p>	<p>Alto</p>	<p>Importanza dei dati gestiti dal ministero</p>	<p>Verifiche sull'aggiornamento di sistemi e di misure rivolte alla securizzazione ed analisi del rischio. Verifiche sull'aggiornamento di sistemi, di misure rivolte alla securizzazione e uso di sistemi disintermediazione per la gestione dei sistemi, che consentono, tra l'altro, l'audit delle attività svolte dagli amministratori.</p>	<p>Numero di sistemi/sottosistemi informativi aggiornati + numero di soluzioni adottate (di tipo hardware, software o procedurali) rivolte alla securizzazione dei dati non inferiore al 30% di campione di verifica</p>
<p>GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI E PROTOCOLLO INFORMATICO - DGROSIB 5-9 DIVISIONE V</p>	<p>gestione delle abilitazioni di protocollo ed inserimento nel Sistema Documentale di documenti principali/allegati</p>	<p>I ruoli attribuiti agli utenti nel documentale devono aderire alle richieste dei responsabili degli uffici in quanto eventuali difformità potrebbero esporre l'Amm.ne al potenziale rischio che i documenti possano essere visualizzati e/o modificati da chi non ne ha titolo, rendendo possibile fuga di notizie riservate, infrazioni di privacy e di accesso ai dati ove vi fosse interesse specifico di soggetti esterni o interesse di creare danno.</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>e) scarsa responsabilizzazione interna;</p>	<p>il sistema documentale prevede: profilazione degli utenti in base alle funzioni operative svolte nell'ambito degli uffici, viene assegnato di default il ruolo di Utente documentale (per la visibilità dei soli documenti assegnati nominativamente), gli ulteriori ruoli operativi, legati alla protocollazione, devono essere richiesti; la protocollazione automatica dei messaggi che giungono su caselle PEC del MISE, per consentirne la lavorazione immediata e lo scarico nel sistema di gestione documentale a norma</p>	<p>Medio</p>	<p>potenziale visualizzazione di documenti non di competenza; potenziale sostituzione dell'allegato scannerizzato.</p>		
<p>SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE -DGROSIB 2-9 DIVISIONE V</p>	<p>Predisposizione degli atti di gara; scelta dei soggetti da invitare alle procedure e valutazione delle offerte</p>	<p>Discrezionalità nelle decisioni e/o nella specifiche tecniche che possono favorire alcuni operatori economici</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)</p>	<p>Absoluta osservanza ed aderenza alle norme di settore nella predisposizione degli atti e dei documenti di gara con predeterminazione di criteri e sub criteri; livelli multipli di controllo degli atti; rotazione delle attività tra funzionari, ove possibile</p>	<p>Alto</p>	<p>Complessità delle procedure di gara ed elevato numero di processi da controllare</p>	<p>Utilizzo degli strumenti per acquisti disponibili tramite acquistinretepa.it, motivare adeguatamente l'eventuale ricorso al di fuori delle fattispecie imposte dalle norme; verifica sulla conformità, anche tramite giurisprudenza, dei criteri proposti; rispetto del principio di rotazione.</p>	<p>- (n.ro procedure svolte tramite acquistinretepa / n.ro procedure di acquisto totali) >60% - (importo totale di aggiudicazioni tramite acquistinretepa/importo totale di aggiudicazioni) >60%</p>
<p>AFFIDAMENTO DIRETTO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO COPERTURA ASSICURATIVA PROFESSIONALE DIRIGENTI MISE E SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA DIPENDENTI MISE NEL TRIVENETO- DG ROSIB DIVISIONE VII</p>	<p>Scelta delle imprese da invitare e valutazione delle offerte</p>	<p>Distorsione nella scelta delle imprese da invitare e delle offerte a causa dell'elevata discrezionalità</p>	<p>ALTO</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Limitazione della discrezionalità scegliendo le imprese da invitare tra quelle iscritte all'albo, con precisi requisiti reddituali e patrimoniali e in numero comunque maggiore del minimo stabilito dal Codice dei Contratti; separazione tra il RUP, il soggetto che sottoscrive il contratto e il soggetto che approva il contratto</p>	<p>Medio</p>	<p>Servizio standardizzato e importo a base d'asta inferiore alle soglie previste dalla normativa di riferimento; esame delle offerte da parte di più soggetti e sulla base dei criteri predeterminati nel bando; stringenti obblighi di pubblicazione</p>		
<p>SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEL POLO CULTURALE, DELLE BIBLIOTECHE - DG ROSIB DIVISIONE I</p>	<p>Selezione dei fornitori da invitare e valutazione delle offerte</p>	<p>Discrezionalità nella selezione dei fornitori da invitare e nella valutazione delle offerte per favorire un operatore determinato</p>	<p>ALTO</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;</p>	<p>Applicazione del principio di rotazione delle imprese invitate; utilizzo del MEPA; osservanza delle norme di settore nella predisposizione degli atti; separazione tra il RUP e il soggetto che predispone gli atti di gara; valutazione delle offerte sulla base di criteri predeterminati nel bando</p>	<p>Medio</p>	<p>Rotazione degli inviti; importo a base d'asta sempre inferiore alle soglie previste dalla normativa di riferimento; esame delle offerte da parte di più soggetti e sulla base dei criteri predeterminati nel bando; stringenti obblighi di pubblicazione; utilizzo del MePA</p>		

Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Area di rischio/Processo/Codice Processo/Divisione competente	Fasi/attività di competenza del processo in esame	EVENTI RISCHIOSI	QUAL E' IL LIVELLO DI INTERESSE E ESTERNO? (Menù a tendina)	QUAL E' IL GRADO DI DISCREZIONALITA' ? (Menù a tendina)	TRASPARENZA DEL PROCESSO O DECISIONALE (Menù a tendina)	FATTORE ABILITANTE IL RISCHIO (Menù a tendina)	Misure esistenti a presidio del rischio	LIVELLO DI RISCHIO (Menù a tendina)	MOTIVAZIONE	Individuazione nuova misura specifica	Programmazione nuova misura specifica
Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, il nome del processo, il codice del processo e la Divisione competente in maniera prevalente	Esplicitare le fasi o attività di competenza della Divisione in riferimento al processo in esame	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se riferiti esclusivamente a soggetti interni all'Amministrazione	Considerando "Basso" se il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente	Principale fattore abilitante (causa) degli eventi corruttivi che potenzialmente possono verificarsi sul processo	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse economiche (in particolare del PNRR) e considerando in ogni caso "Alto" se risultano notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione	Specificare tempi, fasi e responsabilità dell'attuazione della misura	Indicare gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi della misura
Incarichi e nomine - Gestione delle risorse umane dell'UdM - Ufficio coordinamento della gestione	Richiesta acquisizione risorse; gestione interpellati; valutazione candidature; acquisizione personale; conferimento incarichi	Possibile distorsione durante la fase istruttoria	Medio	Medio	Medio	b) mancanza di trasparenza	Pubblicazione sul sito istituzionale dei conferimenti di incarico e dei titoli posseduti	Medio	La procedura dei conferimenti e la gestione delle risorse umane sono disciplinate da norme e dalla contrattazione collettiva		
Controllo e verifiche - Supporto alla DG per l'emaneazione dei bandi e per la loro coerenza con le prescrizioni del PNRR - Ufficio coordinamento della gestione	Vigilanza affinché i criteri di selezione delle operazioni - sia a regia (ovvero affidate a Soggetti attuatori esterni) che a titolarità (ovvero di competenza diretta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento) - siano coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;	Possibile distorsione processo istruttorio, dato dalle caratteristiche di variabilità e non proceduralizzazione delle attività	Medio	Basso	Basso	d) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR	Basso	Le ragioni della valutazione sono connesse al tipo di attività svolta dall'Ufficio che è soltanto di coordinamento amministrativo. L'azione di coordinamento, in relazione a ciascun provvedimento, è collegata a quanto definito nelle circolari del Mef; la correttezza dell'istruttoria amministrativa è assicurata dal coinvolgimento di più uffici (UdM, DDGG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti dell'UdM		
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Gestione delle risorse finanziarie e definizione delle opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dal Servizio centrale per il PNRR - Ufficio coordinamento della gestione	Verifica e supporto alle DDGG per la stipula delle convenzioni con il Soggetto attuatore sulle modalità di erogazione delle risorse - Relativamente alla modalità di trasferimento delle risorse direttamente agli Enti Attuatori, questa avverrà, su richiesta da parte dell'Amministrazione centrale, attraverso il trasferimento delle risorse presenti sul Conto Corrente di Tesoreria Centrale - Next Generation EU verso le Contabilità speciali/Conti di Tesoreria Unica degli Enti Attuatori. Infine, ricevute le risorse gli Enti Attuatori potranno procedere con al pagamento dei Beneficiari Finali.	Possibile distorsione processo istruttorio, dato dalle caratteristiche di variabilità e non proceduralizzazione delle attività	Basso	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza	Tutti gli atti relativi alla attuazione e implementazione delle misure del PNRR saranno pubblicati sul sito istituzionale in una sezione dedicata.	Basso	L'azione di coordinamento è collegata a quanto definito nelle circolari del Mef; la correttezza dell'istruttoria amministrativa è assicurata dal coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti della stessa UdM		
Controllo e verifiche - Verifica che i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici - Ufficio coordinamento della gestione	Preparazione di linee guida e istruzioni per la tenuta della documentazione relativa al PNRR - Ispezioni e richieste di documenti	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Basso	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: ispezioni in loco	Basso	Nello svolgimento della funzione è assicurato il coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti dell'UdM		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Controllo amministrativo su tutta la documentazione a supporto dell'avanzamento di spese, target e milestone - Ufficio di rendicontazione e controllo	Verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, target e milestone inserita nel sistema informatico nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Alto	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR e adattati alle specificità degli investimenti e riforme e caricati sul sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Le verifiche sono svolte periodicamente, alla ricezione delle Domande di rimborso dei Soggetti attuatori e prima dell'invio della Rendicontazione al Servizio centrale del PNRR con l'utilizzo di apposite check-list distinte per gruppi di progetto. Le check-list, oltre a rappresentare uno strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Medio	Potenziale rischio corruttivo ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti della stessa UdM		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Controllo al fine di prevenire il doppio finanziamento - Ufficio di rendicontazione e controllo	Verifica tramite le funzionalità del sistema informatico Regis, sviluppato dal MEF, del potenziale doppio finanziamento;	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Alto	Basso	Basso	b) mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, sensibilizzazione e partecipazione: prevista la pubblicazione dell'elenco dei soggetti che ottengono finanziamenti e contributi a carico del PNRR	Medio	Potenziale rischio corruttivo ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti della stessa UdM		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Controllo sostanziale della documentazione inerente ai progetti PNRR - Ufficio di rendicontazione e controllo	Verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, sulla base delle analisi dei rischi effettuate anche mediante l'utilizzo del sistema Arachne, strumento informatico integrato e sviluppato dalla Commissione Europea per l'estrazione e l'arricchimento dei dati per la valutazione del rischio.	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Alto	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR e adattati alle specificità degli investimenti e riforme e caricati sul sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Le verifiche sono svolte periodicamente, alla ricezione delle Domande di rimborso dei Soggetti attuatori e prima dell'invio della Rendicontazione al Servizio centrale del PNRR con l'utilizzo di apposite check-list distinte per gruppi di progetto. Le check-list, oltre a rappresentare uno strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Medio	Potenziale rischio corruttivo ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti della stessa UdM		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Verifica del rispetto delle modalità di raggiungimento dei T/M previste negli operational arrangements contrattati con la C.E. - Ufficio di rendicontazione e controllo	Verifica e validazione del conseguimento di milestone e target valorizzati nel sistema informatico Regis, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronogrammi attuativi degli interventi;	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Alto	Medio	Medio	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (report prestabiliti e checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR e adattati alle specificità degli investimenti e riforme e caricati sul sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Le verifiche sono svolte periodicamente e costantemente. Le check-list, oltre a rappresentare un utile strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Medio	Potenziale rischio corruttivo ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti della stessa UdM		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Preparazione della richiesta di pagamento e trasmissione al SC PNRR - Ufficio di rendicontazione e controllo	L'Ufficio di rendicontazione e controllo, nella fase di rendicontazione delle spese al Servizio Centrale per il PNRR, provvede a: raccogliere l'insieme di spese inserite nelle domande di rimborso presentate dai Soggetti attuatori e provvedere alle opportune attività di verifica e controllo formale; trasmettere le domande di rimborso e gli esiti del controllo al responsabile dell'Unità di missione, ai fini della trasmissione della richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR; predisporre periodicamente, ai fini della trasmissione da parte del responsabile dell'Unità di missione, la rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR includendo, sulla base degli esiti delle attività di controllo, le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano, attestandone la regolarità.	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Alto	Medio	Basso	a) mancanza di controlli	misure di controllo (in fase di definizione con l'approvazione del SiGeCo)	Medio	Modalità delle opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse sono definite dal Servizio centrale per il PNRR. Il procedimento è altamente standardizzato e tracciato: il suo livello di qualità è garantito dalle istruzioni del SC PNRR		

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Attivazione di misure correttive in caso di irregolarità e coordinamento con il SC PNRR per il recupero delle somme - Ufficio di rendicontazione e controllo	Registrazione nel sistema informatico Regis degli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su milestone e target e garanzia della messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;	Sussiste il rischio che soggetti terzi possano influenzare il processo decisionale interno al Ministero; Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Alto	Medio	Basso	l) mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione	Misure di disciplina del conflitto d'interesse; misure di segnalazione e protezione	Medio	Potenziale rischio corruttivo ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF) e più soggetti della stessa UdM		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Rendicontazione delle spese e immissione dati nel sistema Regis - Ufficio di rendicontazione e controllo	Rendicontazione periodica delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di milestone e target, attestandone la regolarità; Trasmissione, attraverso il sistema informativo ReGIS, di informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di milestone e target al Servizio Centrale per il PNRR	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Basso	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (report prestabiliti e checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR e adattati alle specificità degli investimenti e riforme e caricati sul sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Le verifiche sono svolte periodicamente e costantemente. Le check-list, oltre a rappresentare uno strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Basso	Potenziale rischio corruttivo ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG e SC PNRR presso il MEF, IGRUE) e più soggetti della stessa UdM		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Archiviazione e conservazione dei documenti - Ufficio di rendicontazione e controllo	Tenuta della contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e dei M&T, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;	Eventuale carenza nella conservazione della documentazione	Basso	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR. Le check-list, oltre a rappresentare un utile strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Basso	Potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG, SC PNRR, IGRUE) e più soggetti della stessa UdM; procedimento altamente automatizzato e digitalizzato per cui altamente tracciabile		
Controllo, verifiche, ispezioni - Monitoraggio dello stato di avanzamento degli investimenti e delle riforme - Ufficio di monitoraggio	La raccolta, la conservazione, e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme e di tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGIS messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR.	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Basso	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (report prestabiliti e checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR e adattati alle specificità degli investimenti e riforme e caricati sul sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Le verifiche sono svolte periodicamente e costantemente. Le check-list, oltre a rappresentare uno strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Basso	Potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG, SC PNRR) e più soggetti della stessa UdM; procedimento altamente automatizzato e digitalizzato per cui altamente tracciabile		
Controllo, verifiche, ispezioni - Attività di garanzia sulla completezza e qualità dei dati - Ufficio di monitoraggio	Verifica della completezza e della qualità dei dati di progetto da trasmettere al Servizio centrale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di milestone e target; Messa a disposizione, sul sistema informativo ReGIS, della documentazione probatoria del conseguimento di milestone e target;	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Basso	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (report prestabiliti e checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR e adattati alle specificità degli investimenti e riforme e caricati sul sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Le verifiche sono svolte periodicamente e costantemente. Le check-list, oltre a rappresentare uno strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Basso	Potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG, SC PNRR) e più soggetti della stessa UdM; procedimento altamente automatizzato e digitalizzato per cui altamente tracciabile		
Controllo, verifiche, ispezioni - Monitoraggio del circuito finanziario - Ufficio di monitoraggio	Monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti attuatori	Eventuale carenza nella trasmissione della documentazione	Medio	Basso	Basso	a) mancanza di controlli	Misure di controllo: Le attività di verifica sono condotte adottando strumenti operativi (report prestabiliti e checklist) definiti secondo standard stabiliti a livello di SC PNRR e adattati alle specificità degli investimenti e riforme e caricati sul sistema informatico per la registrazione dei relativi esiti. Le verifiche sono svolte periodicamente e costantemente. Le check-list, oltre a rappresentare uno strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituiscono la documentazione comprovante il lavoro svolto, la data ed i risultati della verifica stessa.	Medio	Potenziale rischio corruttivo estremamente ridotto poiché i possibili interventi esterni sono vincolati alla normativa e alle circolari Mef; coinvolgimento di più uffici (UdM, DG, SC PNRR) e più soggetti della stessa UdM; procedimento altamente automatizzato e digitalizzato per cui altamente tracciabile		
Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni - Competenze trasversali ai 3 Uffici dell'UdM	Redazione e aggiornamento del cronoprogramma; Presidio dell'avanzamento degli investimenti e delle riforme e del raggiungimento degli obiettivi, anche al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione e al Servizio centrale per il PNRR; Vigilanza sui ritardi e sulle criticità attuative nonché sulle necessarie azioni correttive con il supporto della funzione di monitoraggio; Garanzia, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, dell'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;	Possibile distorta valutazione sui progetti e sul loro avanzamento	Medio	Medio	Medio	b) mancanza di trasparenza	Misure di trasparenza, sensibilizzazione e partecipazione: pubblicazione sui canali web, della programmazione e dell'attività svolta dall'UdM (è in fase di implementazione una sezione del sito web del Mise dedicata al PNRR con tutte le informazioni finanziarie, regolamentari, organizzative e attuative degli investimenti e delle riforme)	Medio	Le ragioni della valutazione sono connesse al tipo di attività svolta dall'Ufficio che è soltanto di coordinamento amministrativo. L'azione di coordinamento, in relazione a ciascun provvedimento, è collegata a quanto definito nelle circolari del Mef; la correttezza dell'istruttoria amministrativa è assicurata dal coinvolgimento di più uffici (UdM, DG, SC PNRR) e più soggetti dell'UdM. Il personale addetto all'UdM è stato adeguatamente formato.		